



M.I.U.R

ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

INDIRIZZI: COMMERCIALE - GEOMETRI- PROGRAMMATORI - TURISTICO

Via Pizzoferrato, 1 65124 PESCARA

e-mail: t.acerbo@libero.it

C.F. 80008170682

C.M.PETD010008

☎ 085-4225225

FAX 085-2058499

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

A.S. 2010/2011

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



**CLASSE 5° sez. A
Corso IGEA**

Pescara, 13 Maggio 2011



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Annateresa Rocchi)

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto

1.1 La storia

1.2 Identità culturale e territoriale

1.3 Risorse Strutturali

1.4 Offerta Formativa

2. Profilo professionale

2.1 Caratteri specifici dell'indirizzo e del profilo professionale in uscita del corso Igea

3. Presentazione della classe

3.1 Storia e realtà della classe

3.2 Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica

3.3 Elenco studenti

3.4 Profilo della classe nel triennio

3.5 Rapporti scuola-famiglia

4. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale e del consiglio di classe

4.1 Scheda di programmazione delle attività didattiche ed educative

4.2 Estratto Contratto formativo

4.3 Obiettivi raggiunti

4.4 Tassonomia d'Istituto

4.5 Quadro di corrispondenza tra prestazioni e “voti” o giudizi

4.6 Criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

5. Progetti e attività

5.1 Progetti nel corso del triennio: stages, visite aziendali, visite guidate, viaggi di istruzione, integrazione con il territorio, orientamento ecc.

5.2 Attività esterne: teatro, cinema

5.3 Attività di recupero e di sostegno

6. Progettazione disciplinare

6.1 Scheda informativa analitica per disciplina

6.2 Programmi per disciplina

7. Allegati

7.1 Estratto del Contratto Formativo

7.2 Simulazioni delle prove d'esame

1. PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

LA STORIA

L'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per il Turismo "T.Acerbo" nasce il 1° ottobre 1923 con Decreto di Riconoscimento della Personalità Giuridica come Istituto Tecnico Commerciale. Assume come Sede la struttura edificata negli anni 1883-1888 (che fu del Convitto Nazionale di Chieti) ed è, storicamente, il primo Istituto secondario della città di Pescara.

Nel 1935 si aggiunge il Corso Geometri per la formazione di figure professionali coerenti con il progressivo sviluppo urbano ed economico-sociale che in quegli anni si delineava nella Provincia.

Particolarità della Scuola, sin dal suo nascere, è quella di essersi radicata nel tessuto cittadino e sociale, anche attraverso l'organizzazione di famose manifestazioni culturali, sportive e artistiche e il coinvolgimento in commemorazioni ufficiali. L'Istituto è punto di riferimento professionale e umano per l'elevata qualità dell'insegnamento e per il clima di partecipazione e di apertura verso realtà culturali più vaste; è stato inoltre leader per risultati sportivi, anche a livello nazionale. Si è contraddistinto per avere a lungo annoverato il più alto numero di iscritti nella Provincia tra le Scuole secondarie superiori (nel 1976, per es., furono oltre 1.800!).

Nel 1958 aveva raggiunto 1.376 alunni e dal distacco della Succursale di Porta Nuova si formò l'Istituto Tecnico "Manthoné"; nel 1984 l'Istituto Acerbo contava 3.015 alunni con 111 classi e, con filiazioni successive, consentì la creazione dell'Istituto Tecnico di Montesilvano e dell'Istituto Aterno di Pescara.

Dal 1° settembre 2000, con Decreto n°18 del Provveditore agli Studi di Pescara, è stata riconosciuta l'autonomia funzionale didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo che ha consentito di competere orgogliosamente sul terreno della qualità, ponendo sempre al centro di ogni azione le esigenze formative ed educative degli studenti.

IDENTITA' CULTURALE E TERRITORIALE

L'Istituto è frequentato da giovani provenienti da tutta la provincia di Pescara e dalle province limitrofe. Ha sempre posto particolare attenzione ai mutamenti del mercato del lavoro e della società in genere e fornisce agli studenti una formazione che li rende sia competitivi per il mondo del lavoro, sia pronti ad affrontare con consapevolezza il percorso universitario.

I diversi corsi presenti nell'Istituto consentono di infondere negli allievi conoscenze diversificate e caratterizzanti, aperte anche all'informatica e all'innovazione tecnologica.

RISORSE STRUTTURALI

*L'Istituto attualmente dispone di una **Sede Centrale** sita a Pescara in Via Pizzoferrato n° 1, di un **plesso staccato**, sito nell'area perimetrale in Via Parco Nazionale d'Abruzzo e di una **sede succursale**, in Strada Vicinale Bosco, presso l'Istituto Di Marzio.*

Le sedi sono rispondenti alle moderne esigenze di utilizzo degli ambienti ed in grado di rispondere alle richieste della didattica, con strumenti sia tradizionali sia tecnologicamente avanzati.

In particolare la Scuola è dotata di:

- **45 aule con copertura wireless**
- **5 Laboratori multimediali per l'Economia Aziendale, la Matematica e l'Informatica (con collegamenti ad Internet)**
- **Sala Internet per docenti**
- **Laboratorio per il Disegno (CAD e AUTOCAD)**
- **Laboratorio di Topografia**
- **Laboratorio di Fisica**
- **Laboratorio di Chimica**
- **Laboratorio di Biologia**
- **Aula per la visione di proiezioni scientifiche**
- **Aula per gli alunni diversamente abili**
- **Aula LIM**
- **Aula Magna, attrezzata per conferenze, video-conferenze, proiezioni video.**

*L'Istituto dispone inoltre di una **palestra attrezzata**, con spogliatoi e sala pesi, di **campi di pallavolo, calcetto**, e per la corsa, oltre che di un'ampia **area verde e parcheggi**.*

OFFERTA FORMATIVA

Gli allievi iscritti nel presente A.S. sono più di mille e frequentano le 45 classi dell'Istituto che, a seguito della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, sono suddivise in:

- *N° 3 prime classi Indirizzo Turismo*
- *N° 5 prime classi Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing*
- *N° 3 prime classi Indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio*
- *N° 6 classi Iter – Tecnico per il Turismo*
- *N° 6 classi Mercurio – Ragioniere esperto programmatore*
- *N°11 classi I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico, Economico, Aziendale)*
- *N°11 classi Progetto 5- Corso Geometri.*

I Docenti in organico sono 105.

*Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annateresa Rocchi*

2.CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA DEL CORSO I.G.E.A. (INDIRIZZO GIURIDICO, ECONOMICO, AZIENDALE)

Il Corso ha come fine la formazione di un ragioniere esperto in problemi di economia aziendale, dotato di una consistente cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, di conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare, tale figura professionale sarà in grado di coordinare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto, al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di:

- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, e collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione.
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali.
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche

Curricolo ordinario IGEA					
MATERIE DI STUDIO	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
1 [^] Lingua straniera inglese	3	3	3	3	3
2 [^] Lingua straniera	4	4	3	3	3
Matematica e Laboratorio	5(2)	5(2)	4 (1)	4(1)	3 (1)
Scienze della Terra	3	3	-	-	-
Scienze della Materia	4	4	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Geografia economica	-	-	3	2	3
Economia Aziendale e Laboratorio	2	2	7 (2)	10 (2)	9 (2)
Economia politica	-	-	3	2	-
Scienza delle Finanze	-	-	-	-	3
Trattamento testi e dati	3	3	-	-	-
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
TOTALE QUADRO ORARIO	36	36	34	35	35

DIDATTICA E PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL CORSO

- Insegnamento di due lingue straniere
- Insegnamento della matematica con nozioni di informatica
- Attuazione di progetti interdisciplinari, di stage linguistici e tirocini formativi in aziende del territorio.

TITOLO CONSEGUITO

Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Impiego nel commercio, nelle industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici
- Assunzioni d'iniziative imprenditoriali
- Possibilità di partecipare a concorsi.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

STORIA E REALTÀ DELLA CLASSE

Gli allievi della 5^a A I.G.E.A. provengono da contesti socio-culturali e da percorsi didattico-educativi differenti.

La classe ha sempre frequentato il corso A I.G.E.A. Soltanto un allievo si è aggiunto in IV, poiché ripetente.

Gli allievi hanno compiuto un percorso di studi abbastanza regolare ed hanno raggiunto, anche se in maniera diversificata, le conoscenze, le abilità e le competenze di base richieste dal Corso di studio frequentato.

Gli studenti, inoltre, hanno generalmente raggiunto gli obiettivi educativi e comportamentali programmati dal Consiglio di Classe. In particolare hanno sempre dimostrato correttezza nei rapporti interpersonali.

Nel corso del quinquennio la classe ha raggiunto, nel complesso, i seguenti obiettivi cognitivi programmati

- conoscere (acquisizione di competenze specifiche)
- comprendere (ascoltare, leggere, consultare, memorizzare)
- comunicare (essere chiari, aderenti al tema, utilizzare i linguaggi specifici)
- analizzare e sintetizzare.

Alcuni allievi, in particolare, hanno conseguito una buona preparazione, frutto di un impegno regolare e responsabile.

Altri alunni si sono impegnati con risultati sufficienti.

Qualche studente mostra ancora una modesta padronanza dei contenuti disciplinari, limitate abilità e competenze di base essenziali, a causa di lacune pregresse e discontinuità nell'impegno.

Per quanto riguarda i contenuti delle singole discipline, aggregati per macro-argomenti, inclusi gli obiettivi, i metodi, i mezzi, gli strumenti, le verifiche e la valutazione, si fa riferimento alle relazioni dei singoli docenti.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Componente Docenti A.S. 2010/2011)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Annateresa Rocchi		
IL COORDINATORE DI CLASSE: Prof. Pompei Ercole		
MATERIE	DOCENTI	ORE SETTIMANALI
Religione	Torsello Laura	1
Italiano	Silvaroli Patrizia	3
Storia	Silvaroli Patrizia	2
Inglese	Partemi Maria	3
Francese	De Sanctis Anne	3
Matematica	Pompei Ercole	3
Economia Aziendale	Pagnini Daniela	9
Geografia Economica	Antonucci Concezio	3
Diritto	Fulgenzi MariaGrazia	3
Scienza delle Finanze	Fulgenzi MariaGrazia	3
Educazione Fisica	Masci Adriano	2

CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO

Classe	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Francese	Matematica	Economia Aziendale	Geografia Economica	Diritto	Educazione Fisica	Economia Politica
3 ^ A	Torsello	Silvaroli	Silvaroli	Partemi	Ciarciaglini	Pompei	Pagnini	Luciani	Fulgenzi	Masci	Fulgenzi
4 ^ A	Torsello	Silvaroli	Silvaroli	Partemi	Ciarciaglini	Pompei	Pagnini	Luciani	De Ninis	Masci	Fulgenzi
5 ^ A	Torsello	Silvaroli	Silvaroli	Partemi	De Sanctis	Pompei	Pagnini	Antonucci	Fulgenzi	Masci	Fulgenzi

ELENCO STUDENTI

CLASSE 5° SEZ. A CORSO IGEA ANNO SCOLASTICO 2010/2011

1. BASILE ALESSIA
2. CAPITANIO MERY
3. CARUSO DANIELE
4. DI RUPO SILVIA
5. FILIPPONE JACOPO
6. MARCHIZZA LAURA
7. MARCUCCI FRANCESCO
8. MELIDEI MARZIA
9. MNASSERI SAMY
10. MORRETTI PATRIZIA
11. PIERDOMENICO ROMINA
12. SCATOLETTA JESSICA
13. SCATOLETTA SIMONA
14. VIOLA GIOVANNI

PROFILO DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	A.S.	N° Iscritti	N° Ripetenti	M/F	N° Totale Promossi	N° non promossi o ritirati
3^ A	2008/2009	25	3	12 M 13 F	14	11
4^ A	2009/2010	16	1	7M 9 F	15	1
5^ A	2010/2011	15	---	6M 9 F	----	1 rit

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie, nei contatti con la scuola, si è limitata prevalentemente ai due incontri in orario pomeridiano. Nel corso del triennio solo alcuni genitori hanno partecipato con più assiduità intervenendo a volte anche ai colloqui durante le ore di ricevimento mattutino.

4. PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Obiettivi educativi e didattici trasversali

- 1)** Educare alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, ai rapporti interpersonali corretti, alla solidarietà, alla tolleranza ed alla reciproca comprensione
- 2)** Abituare al lavoro di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
- 3)** Favorire lo sviluppo delle capacità di autocritica e di autovalutazione
- 4)** Acquisire una buona padronanza della lingua italiana nell'esposizione orale e in quella scritta, per essere capace di gestire una corretta comunicazione, anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline
- 5)** Sviluppare un'adeguata capacità di lettura, comprensione e analisi di testi di vario genere
- 6)** Migliorare la capacità di decodificare e produrre autonomamente e/o in gruppo testi di varia tipologia (relazioni, ricerche, ecc.)
- 7)** Organizzare le proprie conoscenze in modo logico, concettualizzare e argomentare correttamente (anche attraverso l'uso di schemi, griglie, mappe concettuali)
- 8)** Migliorare la capacità di risolvere i problemi tramite l'applicazione di metodologie induttive e deduttive
- 9)** Sviluppare la capacità di operare collegamenti interni e trasversali alle varie discipline

Metodi e strumenti adoperati per favorire l'apprendimento

- | | |
|---------------------------|--|
| 1) lezione frontale orale | 2) lezione interattiva |
| 3) esercitazioni | 4) lavori di gruppo |
| 5) simulazioni | 6) ricerche individuali e/o di gruppo |
| 7) problem solving | 8) lezione frontale e/o interattiva con l'uso di lucidi e/o del laboratorio di informatica |

Strumenti per la verifica formativa e sommativi:

- | | |
|-------------------------|---|
| 1) interrogazioni orali | 2) test, temi, questionari, esercizi, problemi, saggi brevi |
| 3) domande dal posto | |

Numero delle verifiche sommativie (scritte e orali) previste mediamente in ciascun periodo dell'A.S. e per ciascuna disciplina:

primo periodo:

- tre

secondo periodo:

- maggiore di tre

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- 1) Continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico
- 2) Livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza
- 3) Assiduità alle lezioni (in senso quantitativo)
- 4) Attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo)
- 5) Rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti

ESTRATTO DEL CONTRATTO FORMATIVO (vedi allegato 7.1)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI	RAGGIUNTI DA		
	TUTTI	LA MAGGIORANZA	ALCUNI
Analizzare, interpretare e rappresentare i dati in modo efficace ed utilizzarli nella soluzione dei problemi		X	
Comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi appropriati, anche tecnici		X	
Partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento		X	
Organizzare lo studio in modo autonomo		X	
Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche nel contesto in cui si opera		X	
Effettuare scelte, prendere decisioni, ricercando e assumendo le opportune informazioni		X	
Leggere, redigere ed interpretare significativi documenti aziendali		X	

TASSONOMIA D'ISTITUTO

VOTO 1-2 (insufficienza molto grave)

CONOSCENZA	Nessuna
COMPRENSIONE	Nessuna
APPLICAZIONE	Nessuna
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Nessuno

VOTO 3-4 (insufficienza grave)

CONOSCENZA	Molto lacunosa
COMPRENSIONE	Notevoli difficoltà nel riconoscere la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Non applica le conoscenze in situazioni nuove
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Disorganizzato ed inefficace

VOTO 5 (insufficienza lieve)

CONOSCENZA	Frammentaria e superficiale
COMPRENSIONE	Riconosce parzialmente la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Qualche errore lieve in compiti semplici
ANALISI	Parziale
SINTESI E RIELABORAZIONE	Parziale ed imprecisa
VALUTAZIONE	Parziale, anche se sollecitata
METODO DI STUDIO	Solo in parte è organizzato

VOTO 6 (sufficienza)

CONOSCENZA	Essenziale e raramente approfondita
COMPRENSIONE	Riconosce la natura degli elementi cogliendone a volte i nessi
APPLICAZIONE	Corretta, in compiti semplici
ANALISI	A volte completa, ma non approfondita
SINTESI E RIELABORAZIONE	Solo se guidato
VALUTAZIONE	Solo se sollecitato
METODO DI STUDIO	Abbastanza organizzato

VOTO 7 (discreto)

CONOSCENZA	Completa e abbastanza approfondita
COMPRENSIONE	Riconosce la natura degli elementi e coglie i nessi essenziali
APPLICAZIONE	Sostanzialmente corretta, anche in compiti più articolati
ANALISI	Completa e approfondita, ma con aiuto
SINTESI E RIELABORAZIONE	Discreta autonomia di sintesi
VALUTAZIONE	Autonoma ma non approfondita
METODO DI STUDIO	Organizzato

VOTO 8 (buono)

CONOSCENZA	Sostanzialmente completa, coordinata, ampia
COMPRENSIONE	Riconosce la natura degli elementi e ne coglie i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e variamente complessi
ANALISI	Sa cogliere gli elementi di un insieme relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite
VALUTAZIONE	Autonoma e completa
METODO DI STUDIO	Puntuale ed efficace

VOTO 9-10 (ottimo/eccellente)

CONOSCENZA	Completa, coordinata, ampia
COMPRENSIONE	Riconosce l'esatta natura degli elementi e ne coglie prontamente i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e molto complessi
ANALISI	Sa cogliere con assoluta padronanza gli elementi e gli insiemi relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo
VALUTAZIONE	E' capace di valutazioni complete ed approfondite
METODO DI STUDIO	Puntuale, efficiente e propositivo

QUADRO DI CORRISPONDENZA TRA PRESTAZIONI E “VOTI” O GIUDIZI

Voto/10	Punti/15	Punti/30	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	1	1 - 3	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	2 - 3	4 - 6	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	
3	4 - 5	7 - 9	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	6 - 7	10-14	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	8 - 9	15-19	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	10	20	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
7	11 - 12	21-23	Complete; se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
8	13	24-26	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
9	14	27-29	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo , anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo
10	15	30	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Criteri per credito scolastico

- a. Grado di preparazione complessiva raggiunta dall'allievo con riguardo al profitto
- b. Impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative
- c. Assiduità nella frequenza scolastica

E' prevista l'integrazione del punteggio, da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso in cui l'allievo abbia sanato le carenze nella/e disciplina/e del biennio precedente, previo accertamento del superamento del/i debito/i formativo/i.

Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può inoltre motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento

Criteri per credito formativo

Le esperienze utili per l'attribuzione del credito formativo sono state individuate nelle seguenti:

- a. tecnico-specialistiche coerenti con il corso di studi
- b. maturate in settori della società civile secondo gli obiettivi del P.O.F. d'Istituto (ambiente, sport, cultura, ecc.)
- c. di attività lavorative documentate e le attività di formazione nel settore linguistico, certificate da ente riconosciuto.

Secondo il vincolo normativo in base al quale il punteggio del credito formativo non può consentire allo studente di superare la banda di oscillazione del credito scolastico attribuito secondo la Tabella Ministeriale in vigore.

5. PROGETTI E ATTIVITÀ ESTERNE

PROGETTI NEL CORSO DEL TRIENNIO

- ≈ Viaggio di istruzione a Trieste e Verona (in 3°), Sicilia (in 4°), Berlino (in 5°)
- ≈ Visita aziendale alla Perugina SPA (Perugia) e Melegatti SPA (Verona), visita al Senato (Roma).
- ≈ Stages presso: Centro Commerciale, Aziende , Commercialisti, INPDAP
- ≈ Incontri su manifestazioni attinenti attività di volontariato
- ≈ Conferenza e lavoro su Federico Caffè; partecipazione al progetto del Comune “ Pescara ai tempi dell’Unità d’Italia” ; preparazione di lavori di gruppo per l’Ordine dei Dott. Commercialisti di Pescara sul tema della occupazione
- ≈ Partecipazione in materia di orientamento al mondo del lavoro al progetto “ Studente e il lavoro” e simulazioni colloqui di lavoro, in materia di orientamento alla scelta della facoltà universitaria partecipazione alla giornata di orientamento organizzato dalla Provincia di Pescara presso la Warner di Montesilvano e visita alla facoltà di Economia e Scienze Manageriali a Pescara.
- ≈ Partecipazione al progetto “ Guida sicura ”

ATTIVITA’ ESTERNE

- ≈ Teatro in lingua Italiana, Inglese e Francese
- ≈ Visione di film

ATTIVITA’ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

- ≈ Recupero in itinere anche con pause didattiche
- ≈ Corsi di Recupero
- ≈ Corsi di sostegno e di potenziamento in preparazione all’Esame di Stato

6. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER DISCIPLINA

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA VA IGEA	
Materia: RELIGIONE	
Libri di testo: LA BIBBIA – ED. SAN PAOLO	
Obiettivi generali: FAR COMPRENDERE IL VALORE DELL'IMPEGNO DEL CREDENTE NELLA SOCIETA'	
Contenuti - Macroargomenti: - IL LAVORO COME VOCAZIONE, COME PERFEZIONAMENTO PERSONALE, COME IMPEGNO E SERVIZIO SOCIALE. - UOMO E DONNA NEL PROGETTO DI DIO - ETICA CRISTIANA E SFIDE CONTEMPORANEE	
Metodi mezzi e strumenti didattici:	
	☒ Lezione frontale
	☒ Lezione interattiva
	☐ Lavoro di gruppo
	☐ Attività di recupero e sostegno
	☐ Simulazioni
	☐ Altro
Verifica e valutazione:	
	☒ Interrogazione
	☐ Esercitazione
	☐ Tema
	☐ Saggio breve
	☒ Relazione
	☐ Prova strutturata
	☐ Prova semistrutturata
	☐ Problemi
	☐ Altro
Esperienze di ricerca e di progetto:	
Attività di recupero e di sostegno: IN ITINERE	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA CLASSE 5^A Igea

Materia: **ITALIANO**

Libri di testo : M. Magri - V. Vittorini – “Tre” vol.2 e 3

Obiettivi generali:

5. Comprendere un testo nel suo significato;
6. Esprimere in modo chiaro e lineare i concetti fondamentali della disciplina;
7. Collocare cronologicamente un autore o una corrente letteraria;
8. Usare con proprietà i termini specifici del linguaggio letterario.

Contenuti – Macroargomenti:

- L'età del romanticismo;
- Dal romanzo storico al romanzo verista;
- Il decadentismo;
- La poesia nell'800 e nel '900;
- Il romanzo nel '900

Metodi, mezzi e strumenti didattici:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavoro di gruppo
- Attività di recupero e sostegno
- Simulazioni

Verifica e valutazione:

- Interrogazione
- Esercitazione
- Tema
- Saggio breve
- Relazione
- Prova strutturata
- Prova semistrutturata
- Problemi

Esperienze di ricerca e di progetto

Attività di recupero e di sostegno:

- In itinere

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA CLASSE 5^A Igea

Materia: **STORIA**

Libri di testo: "Le sfide della storia" vol. 3 (tomo A e B)

Obiettivi generali:

1. Educare alla legalità
2. Conoscere i contenuti essenziali della disciplina ed esporli con un linguaggio chiaro e lineare
3. Usare con proprietà i termini propri del linguaggio storico
4. Riconoscere i diversi aspetti di un evento storico complesso

Contenuti – Macroargomenti:

1. Gli ultimi quarant'anni del XIX secolo
2. Il mondo alla vigilia della crisi degli equilibri
3. La grande guerra
4. La crisi dello stato liberale
5. I regimi totalitari
6. La seconda guerra mondiale e le sue ripercussioni
7. La guerra fredda
8. Il processo di decolonizzazione
9. Gli Stati Uniti alla guida dell'occidente
10. L'URSS e i problemi della destalinizzazione;
11. L'Italia della ricostruzione

Metodi, mezzi e strumenti didattici:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavoro di gruppo
- Attività di recupero e sostegno
- Simulazioni

Verifica e valutazione:

- Interrogazione
- Esercitazione
- Tema
- Saggio breve
- Prova strutturata
- Prova semistrutturata
- Problemi

Esperienze di ricerca e di progetto: Progetto del Comune "Pescara ai tempi dell'unità d'Italia"

Attività di recupero e di sostegno:

- In itinere

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA CLASSE V A IGEA A.S. 2010-11	
Materia: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	
Libro di testo: Cumino M-Bowen P. <u>"BUSINESS GLOBE"</u> Ed. PETRINI	
Ore di lezione: 3	
Obiettivi specifici della disciplina: Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni-conoscenza della cultura e della civiltà spagnola con uso di un linguaggio specifico di indirizzo con produzione di testi in lingua. ABILITÀ E COMPETENZE: 1) COMPRENSIONE ORALE: comprendere l'essenza di un messaggio orale e di esprimerlo correttamente 2) COMPRENSIONE SCRITTA: comprendere testi scritti di carattere settoriale, culturale e sociale tratti da libri di testo o da articoli di giornale 3) PRODUZIONE ORALE: capacità di argomentare testi, di esprimere opinioni personali utilizzando le conoscenze acquisite. 4) PRODUZIONE SCRITTA: saper rispondere a questionari, saper produrre testi scritti	
Contenuti – Macroargomenti: Information technology (IT) in business E-commerce Internet marketing Mobile marketing Payment in foreign trade Trade documents Banking Transport U.K. economic and politics	
STRUMENTI DIDATTICI	METODI DIDATTICI
▪ Libro di testo	▪ Lezione frontale
▪ Appunti	▪ Lezione interattiva
▪ Vocabolario	▪ Lavoro di gruppo
	▪ Simulazioni
	Altro
VALUTAZIONI	VERIFICHE
Le valutazioni sono state effettuate in base	▪ Interrogazione
alle delibere del Collegio Docenti e alla	▪ Esercitazione
Programmazione del Cd	▪ Tema
	Saggio breve
	▪ Relazione
	▪ Prova strutturata
	▪ Prova semistrutturata
	Problemi
Attività di recupero e di sostegno: Per alcuni allievi è stato necessario svolgere alcune attività di recupero nel corso dell'anno scolastico.	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: **MATEMATICA APPLICATA**

Libri di testo: **LINEAMENTI DI MATEMATICA Mod. E**
BARONCINI-FABBRI-GRASSI (GHISSETTI E CORVI)

Obiettivi generali:

- CONOSCERE E SAPERE STUDIARE LE FUNZIONI IN DUE VARIABILI APPLICATE AI PROBLEMI ECONOMICI CON LA RICERCA DI MAX E MIN LIBERI E VINCOLATI
- SAPER IMPOSTARE E RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI DI RICERCA OPERATIVA CON FUNZIONE OBIETTIVO IN UNA SOLA VARIABILE
- SAPER IMPOSTARE E RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI DI P.L. IN DUE VARIABILI CON IL METODO GRAFICO

Contenuti - Macroargomenti:

- FUNZIONI IN DUE VARIABILI LIBERE E VINCOLATE
- PROGRAMMAZIONE LINEARE IN DUE VARIABILI CON IL METODO GRAFICO
- PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA AD EFFETTI IMMEDIATI E DIFFERITI
- IL PROBLEMA DELLE SCORTE

Metodi mezzi e strumenti didattici:

- | | |
|--|---|
| | ☒ Lezione frontale |
| | ☒ Lezione interattiva |
| | ☒ Lavoro di gruppo |
| | ☒ Attività di recupero e sostegno |
| | ☒ Simulazioni |
| | ☐ Altro |

Verifica e valutazione:

- | | |
|--|---|
| | ☒ Interrogazione |
| | ☒ Esercitazione |
| | ☐ Tema |
| | ☐ Saggio breve |
| | ☐ Relazione |
| | ☐ Prova strutturata |
| | ☒ Prova semistrutturata |
| | ☒ Problemi |
| | ☒ Altro (Domande dal posto) |

Esperienze di ricerca e di progetto:

Attività di recupero e di sostegno: Recupero in itinere, corso di recupero (Febbraio 2011),
n° 6 ore di approfondimento a fine anno scolastico.

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA	
Materia: ECONOMIA AZIENDALE	
Libri di testo Telepass vol. n° 5 - P. Ghigini - Robecchi – P.Boni - Elemond Scuola & Azienda	
Ore sett. di lezione: 9	
Obiettivi generali: conoscere le economie delle aziende industriali e bancarie; sapere acquisire di idonee capacità espressive e logico-interpretative; sapere realizzare collegamenti interdisciplinari, in particolare secondo gli aspetti giuridico-economici, territoriali e linguistici.	
Contenuti - Macroargomenti L'azienda industriale: caratteristiche economiche e modalità operative - Il bilancio europeo: stesura, analisi e interpretazione - Programmazione e pianificazione aziendale L'azienda bancaria: caratteristiche economiche, le principali operazioni	
Metodi mezzi e strumenti didattici	
	☒ Lezione frontale
	☒ Lezione interattiva
	☒ Lavoro di gruppo
	☒ Attività di recupero e sostegno
	☒ Simulazioni
	☒ Altro: Cooperative learning – Analisi di casi aziendali
Verifica e valutazione	
	☒ Interrogazione
	☒ Esercitazione
	☒ Tema
	☐ Saggio breve
	☒ Relazione
	☒ Prova strutturata
	☒ Prova semistrutturata
	☒ Problemi
	☐ Altro
Attività di recupero e di sostegno: in itinere.	

SCHEDA INFORMATIVA redatta dal Prof. Antonucci Concezio

Classe V sez. A del Corso IGEA – a.s. 2010/2011

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA	
Materia: GEOGRAFIA ECONOMICA	
Ore settimanali di lezione: 3	
Libro di testo: SCENARI GEOECONOMICI – L'epoca della globalizzazione Autori: Geoidea, Editore: De Agostini	
Obiettivi generali: Conoscere termini e concetti fondamentali del linguaggio geografico; saper analizzare ed interpretare l'organizzazione territoriale e l'evoluzione dei grandi sistemi geoeconomici, individuandone i principali elementi costitutivi e le loro più evidenti interdipendenze; saper analizzare ed interpretare i flussi interregionali di persone, merci, capitali ed informazioni; saper operare confronti tra le realtà studiate.	
Contenuti-Macroargomenti: -Il mondo nell'era della globalizzazione -Lo sviluppo sostenibile -L'evoluzione del settore primario -Le attività del settore secondario -Le attività del settore terziario	
Metodi mezzi e strumenti didattici:	
	Lezione frontale
	Lezione interattiva
Verifica e valutazione:	
	Interrogazione
	Prova strutturata e semistrutturata
Esperienze di ricerca e di progetto: 	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA V A IGEA**Materia:** Diritto**Libro di testo:** Alpa - Cassese - Cernesi - Rossi – Leggere l'attualità *Diritto pubblico* – ed. Tramontana**Obiettivi generali:**

a - Conoscere i caratteri dello Stato - Riconoscere gli elementi strutturali delle diverse forme di stato – Individuare le caratteristiche principali delle diverse forme di governo -Operare distinzioni tra le forme di governo – Conoscere la forma di Stato e di Governo delineata dalla Costituzione repubblicana – Riconoscere il ruolo e caratteristiche dei partiti negli stati contemporanei - Conoscere la disciplina ed il funzionamento degli organi costituzionali , comprendere il loro ruolo ed i loro reciproci rapporti - Conoscere e comprendere i principi fondamentali relativi alla funzione giurisdizionale – Conoscere le principali organizzazioni internazionali. Individuare la loro funzione – Conoscere organizzazione e funzioni delle Regioni –

b - Utilizzare codici linguistici appropriati - Acquisire una visione della realtà come sistema in cui interagiscono fenomeni di natura giuridica, economica e sociale - Comprendere i fenomeni giuridici della realtà attuale ed elaborare una posizione personale sulla base di scelte ragionate. Sviluppare o potenziare le abilità di indagine e ricerca autonoma – Sviluppare le abilità di operare collegamenti multidisciplinari.

Contenuti - Macroargomenti:

a Lo Stato - Forme di Stato e Forme di Governo - Le vicende costituzionali dello Stato italiano

b I principi fondamentali della Costituzione: democrazia, libertà, uguaglianza -

c Concetti essenziali sui sistemi elettorali e sulle altre forme di partecipazione democratica

d L'ordinamento della repubblica: Il Parlamento - Il Governo - Il Presidente della Repubblica - La Corte Costituzionale –La Magistratura

e Autonomie e poteri locali: Le Regioni .

Metodi mezzi e strumenti didattici:

X Lezione frontale

X Lezione interattiva

Lavoro di gruppo

X Attività di recupero e sostegno

X Simulazioni

X Altro

Verifica e valutazione:

X Interrogazione

Esercitazione

Tema

	Saggio breve
	Relazione
	X Prova strutturata
	X Prova semistrutturata
	Problemi
	X Altro
Attività di recupero e di sostegno: Sono state svolte in modo pressoché continuo durante il normale orario di lezione	
Osservazioni sulla classe: Lo svolgimento del lavoro nel corso del triennio è risultato faticoso poiché nella classe non si è evidenziato un gruppo trainante di studenti, pur in presenza di differenziazioni nella preparazione pregressa, nella capacità di ascolto, nella motivazione allo studio. Per supplire al metodo talvolta poco sicuro e rendere comprensibili gli aspetti principali delle tematiche affrontate, nel corrente a. s. si è reso necessario un frequente richiamo a concetti di base, non da tutti adeguatamente assimilati e/o rielaborati. Nonostante gli studenti si siano generalmente impegnati ed il programma preventivato sia stato più volte ridimensionato, nella preparazione di alcuni persistono incertezze. L'uso del linguaggio specifico non è in tutti adeguato sia nell'esposizione orale sia, soprattutto, nella produzione scritta.	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA CLASSE V A IGEA

Materia: Scienza delle finanze

Libro di testo: La scienza delle finanze senza ostacoli di R. Dorella – R.M. Vinci Orlando ed. Tramontana

Obiettivi generali:

a – Conoscere e comprendere il ruolo dell'attività finanziaria pubblica nel quadro del sistema economico nazionale - Individuare i principali obiettivi e strumenti dell'attività finanziaria - Riconoscere il contributo fornito dalle diverse teorie economiche all'evoluzione storica del fenomeno finanziario - Descrivere il sistema di bilancio – Ricostruire le modalità di formazione, approvazione, esecuzione e controllo del bilancio preventivo - Conoscere la funzione degli atti normativi e dei documenti economici che costituiscono la struttura del sistema italiano di bilancio - Individuare le relazioni tra il dettato costituzionale e la legislazione sul bilancio pubblico - Formulare ipotesi sulle conseguenze economiche e sociali delle scelte di bilancio - Collocare storicamente, riconoscendo gli elementi di trasformazione e di rinnovamento, la politica di bilancio - Comprendere la funzione della spesa pubblica nel quadro dell'economia nazionale – Individuare funzione, natura e caratteri delle diverse fonti di entrata - Comprendere e descrivere i principi, le forme e gli effetti dell'imposizione fiscale - Conoscere e comprendere i lineamenti essenziali di IRPEF

b – Saper decodificare le fonti di informazione - Comprendere i fenomeni economici e finanziari ed elaborare una posizione personale sulla base di scelte ragionate- Esprimersi con competenza terminologica - Potenziare le abilità di indagine e ricerca autonoma – Saper operare collegamenti multidisciplinari

Contenuti - Macroargomenti:

a Finanza pubblica ed economia di mercato: caratteri, obiettivi e strumenti dell'attività economica dell'operatore pubblico; soggetti e livelli dell'attività finanziaria.

b La politica di bilancio: funzioni, struttura e teorie sul bilancio; politica di bilancio ed Unione Europea; bilancio e programmazione economica; altri documenti di politica economico-finanziaria; variazioni al bilancio; controlli sul bilancio .

c La politica della spesa: dimensioni, struttura ed effetti economici

d La politica dell'entrata: forme, principi, effetti economici del prelievo fiscale

e Il sistema tributario: lineamenti generali dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef)

Metodi mezzi e strumenti didattici:

	☒ Lezione frontale
	☒ Lezione interattiva
	Lavoro di gruppo
	☒ Attività di recupero e sostegno
	☒ Simulazioni
	☒ Altro

Verifica e valutazione:	
	☒ Interrogazione
	☒ Esercitazione
	Tema
	Saggio breve
	Relazione
	☒ Prova strutturata
	☒ Prova semistrutturata
	Problemi
	☒ Altro
Esperienze di ricerca e di progetto: non sono state svolte	
Attività di recupero e di sostegno:	
Sono state svolte in modo pressoché continuo durante il normale orario di lezione	
Osservazioni sulla classe: Lo svolgimento del lavoro nel corso del triennio è risultato faticoso poiché nella classe non si è evidenziato un gruppo trainante di studenti, pur in presenza di differenziazioni nella preparazione pregressa, nella capacità di ascolto, nella motivazione allo studio. Per supplire al metodo talvolta poco sicuro e rendere comprensibili gli aspetti principali delle tematiche affrontate, nel corrente a. s. si è reso necessario un frequente richiamo a concetti di base, non da tutti adeguatamente assimilati e/o rielaborati. Nonostante gli studenti si siano generalmente impegnati ed il programma preventivato sia stato più volte ridimensionato, nella preparazione di alcuni persistono incertezze. L'uso del linguaggio specifico non è in tutti adeguato sia nell'esposizione orale sia, soprattutto, nella produzione scritta.	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: FRANCESE

Libri di testo: COMMERCE EN ATELIER

Obiettivi generali:

Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
comprensione orale e scritta - Capacità di rielaborazione
di un testo

Contenuti - Macroargomenti:

- Commercio - teoria e pratica
- Letteratura
- Cultura inerente al commercio

Metodi mezzi e strumenti didattici:

X	Lezione frontale
X	Lezione interattiva
	Lavoro di gruppo
	Attività di recupero e sostegno
	Simulazioni
	Altro

Verifica e valutazione:

X	Interrogazione
X	Esercitazione
	Tema
	Saggio breve
	Relazione
X	Prova strutturata
X	Prova semistrutturata
	Problemi
	Altro

Esperienze di ricerca e di progetto:

Attività di recupero e di sostegno:

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA	
Materia: Educazione Fisica	
Libro di testo: "In Movimento" (consigliato).	
Obiettivi generali: Educazione alla psicomotricita' per il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico.	
Contenuti – Macro argomenti: Potenziamento fisiologico, conoscenza e pratica di attività sportive. Alimentazione. Educazione stradale. Elementi di Pronto Soccorso. Doping.	
Metodi mezzi e strumenti didattici:	
☒	Lezione frontale
☐	Lezione interattiva
☒	Lavoro di gruppo
☐	Attività di recupero e sostegno
☐	Simulazioni
☒	Altro
Verifica e valutazione:	
☐	Interrogazione
☒	Esercitazione
☐	Tema
☐	Saggio breve
☐	Relazione
☒	Prova strutturata
☐	Prova semistrutturata
☐	Problemi
☒	Altro (osservazioni sistematiche sul campo)
Esperienze di ricerca e di progetto: Adesione al Centro Sportivo Scolastico.	
Attività di recupero e di sostegno:	

Percore 10/05/2014

[Signature]

PROGRAMMI PER DISCIPLINA

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2010-2011

Singoli Argomenti:

- RAPPORTO FEDE E CULTURA, FEDE E SCIENZA, FEDE E MORALE, FEDE E POLITICA
- SCELTE DI VITA E VOCAZIONE PERSONALE
- IL LAVORO COME VOCAZIONE: SFRUTTARE I PROPRI "TALENTI"
- IL LAVORO COME PERFEZIONAMENTO PERSONALE, COME IMPEGNO E SERVIZIO SOCIALE
- IL SIGNIFICATO RELIGIOSO DEL LAVORO
- LA RERUM NOVARUM DI LEONE XIII: IL PRIMATO DELL'UOMO E' AL CENTRO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA
- UOMO E DONNA NEL PROGETTO DI DIO: ESSERI SIMILI E COMPLEMENTARI, CHIAMATI ALL'AMORE
- IL FIDANZAMENTO: TEMPO DI FIDUCIA, DI DIALOGO, DI CONOSCENZA, DI CRESCITA
- LA FEDELTA': ESIGENZA DELL'AMORE
- IL MATRIMONIO: VOCAZIONE ED IMPEGNO DI VITA
- IL MATRIMONIO CRISTIANO: INDISSOLUBILITA' DEL SACRAMENTO
- FECONDITA' DELL'AMORE
- LA DIGNITA' DI OGNI ESSERE UMANO CREATO AD IMMAGINE E SOMIGLIANZA DI DIO
- ETICA CRISTIANA E SFIDE CONTEMPORANEE

Firma ALUNNI:

Luca Filippi
Luca Filippi

Firma docente:

Luca Filippi

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE, PER GEOMETRI E TURISMO
“TITO ACERBO”
PESCARA

PROGRAMMA D'ITALIANO

CLASSE 5^A Igea
A. S. 2010/2011

Il Romanticismo :

- il contesto storico
- il contesto culturale
- i principi di poetica
- il dibattito in Italia tra classicisti e romantici
- G.Berchet: la poetica romantica da "La lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo"

Il romanzo storico : Walter Scott e Alessandro Manzoni

Alessandro Manzoni: presentazione dell'autore, formazione culturale e religiosa
opera "I Promessi sposi"

" I Promessi sposi": 1. genesi e materia del romanzo
2. struttura
3. varie edizioni
4. la questione della lingua

Lettura e analisi:

1. Don Abbondio
2. Padre Cristoforo
3. La monaca di Monza
4. Lucia nel castello dell'Innominato
5. Conclusione

Giacomo Leopardi: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

1. L'infinito
2. Alla luna
3. A Silvia
4. Dialogo della natura e di un islandese

La Scapigliatura

Emilio Praga: "Vendetta postuma"

Il Positivismo:

- il contesto storico
- il contesto culturale

- il contesto scientifico

Le poetiche del Naturalismo e del Verismo:

1. E. e J. De Goncourt: prefazione a "Germinie Lacerteux"
2. E. Zola: - principi di poetica nel saggio "Il romanzo sperimentale"
- prefazione a "La fortuna dei Rougon"

Il Verismo:

- caratteri generali
- somiglianze e differenze con il Naturalismo

Giovanni Verga: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

1. Prefazione di "L'amante di Gramigna"
2. Prefazione de "I Malavoglia"
3. Lettera a Salvatore Paolo Verdura
4. Fantasticherie
5. Rosso Malpelo
6. Lettura di alcuni brani de "I Malavoglia" : -cap. I
-N'Toni si ribella
-N'Toni tradisce l'ideale dell'ostrica

Charles Baudelaire: presentazione dell'autore; formazione culturale, opera e poetica.

Lettura e analisi di alcune poesie di "Les fleurs du mal"

1. Spleen
2. Corrispondenze
3. Albatro

La lirica nell'età del Decadentismo: nuova funzione della poesia e del poeta.

Il Simbolismo

A. Rimbaud: la funzione del poeta dalla "Lettera del veggente"

Lettura e analisi:

P. Verlaine "Arte poetica"

Giovanni Pascoli: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

1. Temporale
2. Lampo
3. Novembre
4. Il gelsomino notturno
5. Assiuolo

4. X agosto
5. Lavandare
6. Il fanciullino (alcuni passi)
7. La grande proletaria s'è mossa

Gabriele D'Annunzio: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

1. La pioggia nel pineto
2. La sera fiesolana
3. I pastori
4. Lettura di un brano del romanzo "Il piacere": la filosofia del dandy

Le linee generali della cultura europea nei primi decenni del novecento

- lo sviluppo della fisica: A. Einstein (la teoria della relatività)
- lo sviluppo della filosofia: H. Bergson (la durata del tempo)
- la scoperta dell'inconscio: S. Freud (la psicoanalisi)
- l'età dell'ansia

Luigi Pirandello: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

1. "L'umorismo" un passo: "Il sentimento del contrario" (l'esempio della vecchia imbellettata)
2. da "Novelle per un anno": 1) Ciaula scopre la luna ; 2) Il treno ha fischiato
3. Lettura integrale del romanzo "Il fu Mattia Pascal "

Italo Svevo : presentazione dell'autore, formazione culturale, opera e poetica.

Lettura e analisi:

1. La prefazione e il preambolo di " La coscienza di Zeno"
2. Alcuni capitoli del romanzo "La coscienza di Zeno": 1) Il fumo 2) Lo schiaffo del padre morente 3) La moglie Augusta 4) La conclusione

La poesia delle avanguardie

Il Futurismo: caratteri generali

Filippo Tommaso Marinetti: presentazione dell'autore, formazione culturale, opere e poetica

Lettura e analisi:

1. Manifesto del Futurismo

2. Manifesto tecnico della letteratura futurista
3. Bombardamento

Il Crepuscolarismo: caratteri generali

Guido Gozzano: presentazione dell'autore, formazione culturale, opera e poetica

Lettura e analisi:

-Totò Merumeni

Giuseppe Ungaretti: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

1. Veglia
2. I fiumi
3. S. Martino del Carso
4. Fratelli
5. Soldati

Eugenio Montale: presentazione dell'autore; formazione culturale, opere e poetica.

Lettura e analisi:

1. Spesso il male di vivere ho incontrato
2. Merigiare pallido e assorto
3. Non chiederci la parola
4. Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Il Neorealismo

Pescara 04/05/2011

Gli alunni


Francesco Merumeni

L'insegnante


Felice Stucchi

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE, PER GEOMETRI E TURISMO
"TITO ACERBO"
PESCARA

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE 5^A IGEA
A.S. 2010/2011

La destra storica al potere
La terza guerra d'indipendenza
La questione romana
La II rivoluzione industriale
La sinistra al potere
L'economia, la politica, la società, il lavoro nell'età dell'imperialismo
L'età di Giolitti
La rivoluzione russa del 1905
La Grande Guerra e le sue conseguenze
La Rivoluzione in Russia nel 1917
Il fallimento dei moti rivoluzionari in Germania
Il crollo delle istituzioni parlamentari in Italia
Il fascismo al potere
Gli Stati Uniti e la grande crisi del 1929
Il nazismo in Germania
L'avvento al potere di Stalin
La guerra civile spagnola (1936-39)
La seconda guerra mondiale
La caduta del fascismo
Il nuovo scenario mondiale e la "guerra fredda"
L'Italia della ricostruzione. L'avvento della Repubblica
Il processo di decolonizzazione
Gli Stati Uniti alla guida dell'occidente
L'Urss e i problemi della "destalinizzazione"

La classe ha partecipato al progetto del Comune "Pescara durante l'unità d'Italia" con lavori di gruppo e con la realizzazione di un video. Le attività relative hanno interessato quasi tutto l'anno scolastico con manifestazioni sia all'interno della scuola (14 ottobre e 16 marzo) che esterne (16 ottobre presso il cinema Massimo; 3 dicembre presso complesso ex-Aurum con la partecipazione della pronipote di Giuseppe Garibaldi, Signora Anita; 16 marzo nel centro storico di Pescara per "La notte bianca" in occasione delle celebrazioni per l'unità d'Italia)

Pescara, 04/05/2011

Gli alunni

Giovanni Fide
Francesco Menacci

L'insegnante

Patrizia Stoccol

ISTITUTO TECNICO STATALE PER RAGIONIERI, GEOMETRI E TURISTICO

"TITO ACERBO"

PESCARA

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE CLASSE V A IGEA

A.S. 2010/2011

LIBRO DI TESTO: M. CUMINO, P. BOWEN "BUSINESS GLOBE" Ed. PETRINI

BUSINESS THEORY

➤ INFORMATION TECHNOLOGY (IT) IN BUSINESS

- The Information Revolution

➤ E-COMMERCE

- What is e-commerce?
- What are the main areas of e-commerce?
- Why is e-commerce successful?

➤ INTERNET MARKETING

- Online Marketing

➤ -MOBILE MARKETING

- M-marketing

➤ -PAYMENT IN FOREIGN TRADE

- Introduction
- Open account
- Bank transfer
- Clean bill collection
- Payment in advance

➤ **-TRADE DOCUMENTS**

-The invoice

-E-invoices

➤ **-BANKING**

-Banking today

-ATMs

-Internet banking in Europe

-Fraud

➤ **BANKING SERVICES TO BUSINESS**

- Current accounts

- Deposit account

- Foreign currency accounts

- Overdrafts

- Leasing

- Factoring

➤ **TRANSPORT**

- Definition

- Types and choice of transport

- Transport by land

- Transport by air

- Transport by water

CULTURAL CONTEXT

➤ **-UNITED KINGDOM ECONOMY**

- The British economy
 - Article: Economic performance
- Trade
- Natural resources
- Energy resources
- Industries
- Services

➤ **-UNITED KINGDOM POLITIC**

- **Political structure:**
 - Legislative branch
 - Executive branch
 - Judiciary
- **The Constitution**
- **The British institution:**
 - Parliament: The House of Lords
The House of Commons
 - Prime Minister
 - The Monarchy
- **Election of political parties**
 - Conservative party

- Labour party
- Liberal Democrats

Alunni

Francesco Mei

Giulia Viola

Docente

W. Buttner

Pescara, maggio 2011

ISTITUTO TECNICO "T. ACERBO" -PESCARA-

Classe 5° A Igea

Anno Scolastico 2010/2011

Materia: Matematica Applicata

Docente : POMPEI ERCOLE

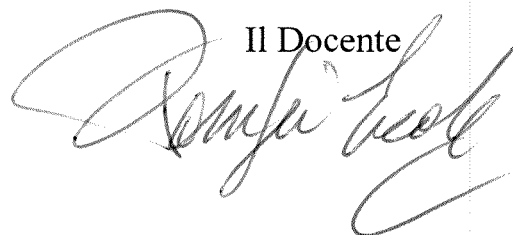
PROGRAMMA SVOLTO:

- Diseguazioni** e sistemi di disequazioni lineari in due variabili (rette, parabole e circonferenze).
- Funzioni in due variabili**: dominio, linee di livello e loro rappresentazione grafica (rette, parabole e circonferenze), calcolo delle derivate parziali.
- Ricerca di Max e Min liberi** col metodo dell' Hessiano e col metodo grafico.
- Ricerca di MAX e Min vincolati**: metodo della sostituzione nel caso di vincolo espresso da una equazione lineare rispetto ad una variabile ; caso generale di vincolo espresso da una equazione col metodo della funzione Lagrangiana e metodo grafico; caso di vincolo espresso da un sistema lineare di disequazioni, col metodo analitico della sostituzione e col metodo grafico.
- Semplici modelli matematici per**: domanda ed offerta rispetto al prezzo e prezzo di equilibrio, costo totale di produzione, costo medio e costo marginale di produzione, ricavi e profitto (con prezzo costante) con esempi di applicazione dell'analisi all'economia.
- Ricerca Operativa**: Significato, finalità e fasi.
- Programmazione lineare** , ricerca di Max e Min assoluti nel caso di funzioni in due variabili con il metodo grafico.
- Il problema delle Scorte** e sua risoluzione.
- Problemi di scelta**: considerazioni generali e loro classificazione.
- Risoluzione dei problemi di scelta in condizioni di certezza ad effetti immediati**:
 - a) in una variabile e funzione obiettivo con definizione unica: caso continuo e caso discreto;
 - b) scelta tra due o più alternative.
- Risoluzione dei problemi di scelta in condizione di certezza ad effetti differiti**: criterio dell' attualizzazione e tasso effettivo d'impiego per gli investimenti finanziari ed industriali; criterio dell'onere medio annuo per gli investimenti industriali.

Gli Studenti


May Rappalò

Il Docente



I.T.S. "T.ACERBO" PESCARA
A.S. 2010-'11

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

Classe V Sez. A Corso I.G.E.A.
Prof.ssa PAGNINI DANIELA

Testo adottato: TELEPASS vol. 5 - P.Boni P.Ghigini C.Robecchi – Editore Scuola & Azienda

LE IMPRESE INDUSTRIALI: ASPETTI STRUTTURALI, GESTIONALI E CONTABILI

Concetti introduttivi

Aspetti caratteristici

Le principali classificazioni

La struttura del patrimonio

Il sistema organizzativo aziendale ed i suoi elementi

- i principali modelli organizzativi aziendali

La gestione delle imprese industriali e i suoi processi

I settori e gli aspetti della gestione

Il sistema informativo aziendale

La contabilità generale ed il Piano dei conti delle imprese industriali

- le scritture d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali

- le scritture relative al personale

- le scritture relative agli acquisti, alle vendite e ai servizi connessi

I contributi pubblici alle imprese

Le scritture di assestamento dei conti

- i completamenti, le integrazioni, le rettificazioni, gli ammortamenti

Le scritture di riepilogo e di chiusura generale dei conti

Il bilancio d'esercizio

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTROLLO

La definizione degli obiettivi e l'analisi dell'ambiente

Programmazione e controllo della gestione: la contabilità analitica

I costi nelle imprese industriali: classificazioni e configurazioni

La metodologia del calcolo dei costi

La contabilità a costi pieni o *full-costing*

La contabilità a costi variabili o *direct costing*

L'Activity Based Costing

Collegamenti tra contabilità generale e contabilità analitica

Il controllo di gestione e i suoi strumenti

Il budget annuale e la sua articolazione

La formazione dei budget settoriali

Il budget degli investimenti ed il budget finanziario: generalità

Il budget generale d'esercizio

Il controllo budgetario ed il sistema di reporting
L'analisi degli scostamenti nei costi e nei ricavi

L'ANALISI DI BILANCIO E LA REVISIONE CONTABILE

L'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio
La riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale
La rielaborazione del Conto Economico a valore aggiunto
L'analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda
Analisi di bilancio per flussi: concetti generali
La metodologia dell'analisi dei flussi di capitale circolante netto
Il rendiconto delle variazioni del capitale circolante netto
La revisione della contabilità e del bilancio: generalità

IL BILANCIO CON DATI A SCELTA

IL SISTEMA FINANZIARIO E L'ATTIVITA' BANCARIA

Il sistema finanziario e di credito: generalità
Le funzioni della banca
Le principali attività creditizie e le loro funzioni
La tutela dei depositanti: generalità
Gli obiettivi e i principi tecnici di gestione delle imprese bancarie
La classificazione delle operazioni bancarie
Aspetti finanziari e computistici delle operazioni bancarie
I depositi bancari: generalità e classificazioni
I conti correnti di corrispondenza: caratteri generali
La concessione di fido: generalità

Gli studenti

Jessica Scatolotta

Simone Scatolotta

L'Insegnante

Giuseppe Tappin

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA ECONOMICA

Classe 5^a A IGEA

A.S. 2010 / 2011

Le cause e gli effetti della globalizzazione

La globalizzazione del mercato
Il ruolo degli scambi internazionali. La WTO
La geografia delle multinazionali
Le istituzioni internazionali: FMI e Banca Mondiale
La "Triade"
I Paesi emergenti
I Paesi a basso reddito

Risorse e sviluppo

Lo sviluppo e le risorse naturali
Lo sviluppo e la natura
Lo sviluppo sostenibile
La risorsa acqua
I consumi d'acqua
Aumentare l'offerta o consumare di meno?
L'attività mineraria
Distribuzione, riserve e riciclaggio
La produzione dei metalli
Le fonti fossili di energia
Il carbone
Gli idrocarburi
Il petrolio nell'economia mondiale
Il gas naturale
Risorse e conflitti
Il nucleare e le fonti rinnovabili
Il nucleare
Le centrali
L'energia idroelettrica
Le biomasse
Le altre fonti rinnovabili
L'impatto ambientale delle attività umane
Le alterazioni ambientali
L'inquinamento atmosferico
L'inquinamento dell'acqua
L'inquinamento del suolo

L'evoluzione del settore primario

Diversi tipi di agricoltura
Le tecniche agricole
La scienza applicata all'agricoltura
Gli OGM
La produzione nei Paesi sviluppati
La produzione nei paesi in via di sviluppo e in quelli poveri
Il commercio dei prodotti agricoli

L'evoluzione dell'industria

La deindustrializzazione e i processi di delocalizzazione

L'innovazione e la ricerca scientifica e tecnologica

Le nazioni e le regioni industrializzate: la Triade

I Paesi emergenti

I tipi di industrie

L'industria meccanica e dell'"automotive"

L'industria elettronica

I servizi per le imprese, il commercio e la finanza

I servizi per le imprese

Le tecnopoli e i parchi tecnologici

Gli scambi internazionali di merci e servizi

Nuove forme di commercio: quello "on line" e quello "fair"

Le attività finanziarie

I centri del potere finanziario

I paradisi fiscali

I sistemi di trasporto e di comunicazione

I trasporti terrestri

I trasporti aerei

I trasporti marittimi

Le telecomunicazioni e Internet


Paul Riech



Programma Diritto

Anno scolastico: 2010/2011

Classe: 5° A Igea

Testo: Leggere l'attualità *Diritto pubblico*

Editore: Tramontana

Autori: Guido Alpa, Sabino Cassese, Mauro Cernesi, Lucia Rossi

Gli argomenti contrassegnati con asterisco sono stati sviluppati sul Testo:

- Zagrebelsky - Oberto - Stalla - Trucco, *Diritto pubblico*, ed. Le Monnier;

- Capiluppi, *Diritto pubblico*, ed. Tramontana

Docente: Fulgenzi Maria Grazia

Modulo 1: Lo Stato

Unità 1: Lo Stato e la divisione dei poteri

- I significati del termine "Stato"
- I cosiddetti elementi costitutivi dello Stato
- Gli stranieri
- La divisione dei poteri: nozione ed evoluzione storica
- Le nuove funzioni dello Stato
- Stato e società civile
- Democrazia diretta e democrazia indiretta

Unità 2: Le forme di Stato

- Le principali forme di Stato attuali
- Evoluzione storica delle forme di Stato
- Le caratteristiche dello Stato italiano

Unità 3: Lo Stato italiano e la sua evoluzione costituzionale

- La costituzione in senso formale e in senso materiale
- La fase oligarchica
- La fase liberal-democratica
- Il periodo fascista
- La fase repubblicana

Modulo 2: Stato, ordinamenti internazionali e Ue

Unità 1: Lo stato e gli altri ordinamenti

- Lo Stato e la Chiesa
- Lo stato e l'ordinamento internazionale
- Le Nazioni Unite
- Altre organizzazioni internazionali

Unità 2: L'Unione europea

- Origini e caratteri del processo di integrazione europea
- La sovranazionalità dell'ordinamento europeo
- Le istituzioni dell'Unione europea
- Gli atti delle istituzioni europee
- Il processo decisionale: la formazione e l'attuazione del diritto europeo

- Il Consiglio dei ministri
- Il Presidente del Consiglio dei ministri
- I ministri
- Gli organi eventuali del Governo: i ministri senza portafoglio, i sottosegretari
- La formazione del Governo
- Le crisi di governo
- Le funzioni del Governo

Unità 5: La Corte costituzionale

- Costituzioni rigide e flessibili
- La composizione della Corte costituzionale
- Le funzioni della Corte costituzionale
- Il controllo di costituzionalità delle leggi
- La risoluzione dei conflitti tra i poteri dello Stato
- Le pronunce sull'ammissibilità del referendum abrogativo
- Il giudizio penale per i reati presidenziali

*Unità 6: La Magistratura**

- La funzione giurisdizionale
- I gradi del processo
- L'organizzazione giudiziaria
- L'esercizio della funzione giurisdizionale
- L'indipendenza della magistratura
- Il Consiglio superiore della magistratura: la composizione e le funzioni

Modulo 5: Il sistema amministrativo*

Unità 1: Il diritto amministrativo e la pubblica amministrazione

- Il diritto amministrativo
- La Pubblica amministrazione
- La disciplina costituzionale dell'amministrazione pubblica
- I principi del diritto amministrativo

Modulo 6: Gli enti territoriali

Unità 1: Le regioni

- Il sistema delle autonomie territoriali
- Le origini e l'evoluzione dell'ordinamento regionale
- L'organizzazione regionale
- Le funzioni normative delle regioni

Unità 2: Gli enti locali

- Gli enti locali
- I Comuni
- Le Provincie
- Le Città metropolitane

Firma del docente



Firma degli studenti



Programma Scienze delle finanze

Anno scolastico: 2010/2011

Classe: 5° A Igea

Testo: La scienza delle finanze senza ostacoli

Editore: Tramontana

Autori: Roberta Dorella, Rosa Maria Vinci Orlando

Docente: Fulgenzi Maria Grazia

Modulo 1: L'attività finanziaria pubblica

Unità 1: Finanza pubblica ed economia di mercato

- L'attività economica della Pubblica Amministrazione
- Le dimensioni della sfera pubblica
- Dalla finanza neutrale alla finanza funzionale

Unità 2: Gli obiettivi della finanza pubblica

- La finanza pubblica come strumento di politica economica
- I principali obiettivi della politica fiscale
- L'obiettivo dell'efficiente allocazione delle risorse
- L'obiettivo della redistribuzione
- L'obiettivo della stabilità
- L'obiettivo dello sviluppo
- Compatibilità degli obiettivi e programmazione delle scelte

Unità 3: Gli strumenti della finanza pubblica

- I mezzi della Pubblica Amministrazione
- Il bilancio
- La spesa pubblica
- Le entrate pubbliche
- Il demanio e il patrimonio
- L'impresa pubblica

Unità 4: I soggetti e i diversi livelli della finanza pubblica

- Lo Stato e gli enti pubblici
- I criteri di coordinamento tra la finanza statale e la finanza degli enti territoriali
- Il federalismo fiscale
- Finanza nazionale e finanza europea

Modulo 2: La politica di bilancio

Unità 1: Caratteri, funzioni e requisiti del bilancio

- Concetti di base
- La funzione politica e giuridica del bilancio
- La funzione economica del bilancio
- Il bilancio di competenza e il bilancio di cassa
- I principi del bilancio

- Le forme di entrata e i criteri di classificazione
- I prezzi
- I tributi

Unità 2: La pressione tributaria

- Il concetto di pressione tributaria
- Effetti economici della pressione fiscale
- Il limite sostenibile della pressione fiscale
- La pressione fiscale nel nostro Paese

Unità 3: Le imposte

- Imposizione dei tributi e principio di legalità
- Presupposto ed elementi dell'imposta
- Imposte dirette e imposte indirette
- Imposte speciali e generali, reali e personali
- Imposte regressive, proporzionali e progressive
- I principi fondamentali dell'imposizione fiscale

Unità 4: L'equa distribuzione del carico tributario

- Universalità e uniformità dell'imposizione
- L'adeguamento del prelievo al beneficio dei servizi pubblici
- L'equa ripartizione dei sacrifici
- L'adeguamento del prelievo alla capacità contributiva
- Confronto dei diversi tipi di imposta in relazione all'equità

Unità 5: La gestione amministrativa delle imposte

- L'interesse del fisco e l'interesse del contribuente
- L'applicazione delle imposte
- L'accertamento
- La riscossione
- Certezza e semplicità nell'applicazione dei diversi tipi di imposta

Unità 6: Gli effetti economici delle imposte

- Il prelievo fiscale e le reazioni del contribuente
- L'evasione
- L'elusione
- La rimozione
- La traslazione
- L'ammortamento
- La diffusione

Modulo 5: Le forme di prelievo e il sistema tributario

Unità 2: L'imposizione sul reddito

- Problemi generali sull'individuazione del reddito
- Il reddito imponibile nel sistema tributario italiano
- I redditi fondiari
- I redditi di capitale

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

a.s. 2010-2011

CLASSE V SEZ. A CORSO IGEA

La sottoscritta De Sanctis Anne titolare di Lingua e Civiltà francese nella classe V sez. A IGEA presenta il seguente documento sull'insegnamento del FRANCESE da utilizzare per la formulazione del documento congiunto sul percorso formativo compiuto dalla suddetta classe e a questo allegato.

Premesso che nell'offerta formativa, recepita dalla programmazione didattica, è stato ampiamente illustrato il percorso relativo all'insegnamento del Francese, rileva che, per raggiungere gli obiettivi generali e specifici sono stati predisposti ed adoperati i seguenti CONTENUTI:

Hanno determinato la loro scelta, l'esigenza di fornire, innanzitutto, metodi e strumenti di lettura, nonché le variabili che intervengono all'interno del processo insegnamento/apprendimento, non ultimo le frequenti sospensioni dell'attività didattica.

Si è proceduto per scansioni modulari riportate nella SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA unitamente alle informazioni su metodi, strumenti didattici, verifiche e valutazioni adottati.

Sono stati approfonditi argomenti e linguaggi del settore commerciale mediante la lettura e l'analisi di testi scritti, l'ascolto e la comprensione di testi orali e introdotte l'analisi e la discussione di problemi incontrati, affrontandoli, ove possibile, su basi comparative con problemi analoghi nel nostro paese.

Per quanto concerne il programma di Letteratura è stato necessario operare una selezione accurata degli argomenti da trattare dal momento che, nei programmi dei corsi IGEA, è prevista, innanzitutto, la trattazione di argomenti relativi al settore commerciale.

Continue sono state le connessioni interdisciplinari, prevalentemente nell'area umanistica, date le naturali relazioni e integrazioni che scattano, in tali ambiti disciplinari e che la complessità dei fenomeni culturali impone.

DAL TESTO DI S. SIMONELLI E A. CAMBRIA "ATELIER COMMERCE" DELLA CASA EDITRICE SEI:

LA CORRESPONDENCE COMMERCIALE

MODULO 1

1. Demande de documentation et de conditions de vente.

MODULO 2

1. Demande de conditions particulières.

MODULO 3

1. La commande.

MODULO 4

1. La commande peut être satisfaite.
2. La commande e peut pas être satisfaite

MODULO 5

1. L'annulation partielle de la commande.
2. Demande d'annulation totale de la commande.
3. Demande de modification de la commande.
4. Réponses aux demande de modification et d'annulation.

MODULO 6

1. Réclamation.
2. Réponse à la réclamation.
3. L'organisation d'un séjour
4. Réservation d'un séjour

ELEMENTS DE THEORIE

1. Le Commerce.
2. Les commerçants.
3. Les opérations de vente.
4. La vente
5. Le marketing
6. Le recrutement
7. La demande d'emploi
8. Le règlement.
9. Les transports.
10. L'appel d'offre
11. Les différentes formes de tourisme

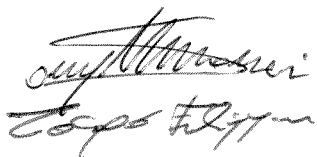
LITTERATURE

- Réalisme et naturalisme en France et en Italie. La peinture de la société.
- Le naturalisme.
- Affinités entre naturalisme en France et en Italie.
- Décadences et symbolisme en France et en Italie.

CIVILISATION

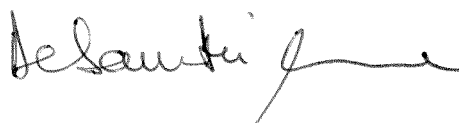
1. La France physique
2. L'île de France
3. La francophonie dans le monde
4. Les DOM –TOM
5. Paris touristique
6. Le secteur tertiaire
7. L'environnement
8. La ville de Paris
9. Le cadre naturel
10. La position géographique
11. La mondialisation
12. La citoyenneté
13. Les institutions politiques
14. La politique des déchets
15. La Nouvelle Calédonie
16. La Polynésie
17. Paris et ses monuments
18. La lutte contre les clandestins
19. L'énergie renouvelable : le nucléaire

Gli studenti



La docente

Prof.ssa De Sanctis Anne



I.T.C.G. "Tito Acerbo"

Pescara

DOCUMENTO SUL PERCORSO FORMATIVO DELL'EDUCAZIONE FISICA

Anno scolastico 2010/2011

Il sottoscritto Prof. Masci Adriano docente di educazione fisica nella classe **quinta sez. A** dell'I.T.C.G. "T. Acerbo" di Pescara, in osservanza della normativa dell'esame di Stato, redige il seguente documento sull'insegnamento di Educazione Fisica da utilizzare per la formulazione del documento congiunto sul percorso formativo compiuto dalla suddetta classe e a questo allegato.

Premesso

che, nell'offerta formativa disciplinare, presentata per il corrente anno scolastico gli obiettivi educativi propri della disciplina erano:

1. **Favorire la definizione dell'immagine di sé** (attraverso lo sviluppo di abilità percettive, abilità motorie di base e semplici gesti tecnici):
 - affinare la capacità cinestetica e sensoperceptiva relativa a vista, udito, tatto;
 - controllare e regolare i movimenti nel tempo e nello spazio;
 - affinare la coordinazione nelle sue diverse espressioni;
 - favorire lo sviluppo organico.
2. **Sviluppare aspetti affettivo-emotivi:**
 - controllare la propria emotività ed impulsività;
 - acquisire fiducia in sé e nelle proprie capacità;
 - acquisire il gusto di "fare le cose";
 - superare il timore del giudizio degli altri;
 - accettare i propri limiti.
3. **Sviluppare aspetti intellettuale-cognitivi:**
 - favorire la capacità di ascoltare, di riflettere, di scegliere, di memorizzare, di valutare, comprendere parole, concetti, regole ecc.;
 - favorire la capacità di collegare e riutilizzare, in altre situazioni, le conoscenze acquisite nell'ambito delle attività motorie.
4. **Sviluppare abilità di relazione:**
 - far acquisire la disponibilità a collaborare con i compagni;
 - far comprendere ed accettare le regole del gioco;
 - far acquisire atteggiamenti di solidarietà;
 - far acquisire la capacità di adeguare i propri comportamenti alle diverse situazioni;
 - sviluppare il senso del rispetto per le attrezzature, le strutture e l'ambiente in generale.

rileva

che, per raggiungere gli **obiettivi generali e specifici** in termini di conoscenze, di capacità e di competenze, sono stati predisposti ed utilizzati i seguenti

Contenuti:

- ♦ **MODULO 1** (Migliorare le abilità motorie rispetto alla situazione di partenza)

- ✓ Conoscenze teoriche sull'influenza del movimento sul corpo umano;
- ✓ Schede di rilevazione personale sulle qualità fisiche e comparazione con tabelle statistiche nazionali

MODULO 2 (Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base e potenziamento fisiologico)

- ✓ Correre da soli, con gli altri, lentamente, velocemente, in senso orario ed antiorario, su terreno libero ed accidentato;
- ✓ Lanciare, colpire, passare, tirare, ricevere da soli, in coppia ed in gruppo; da posizioni diverse, da fermi ed in movimento;
- ✓ Giochi sportivi: Pallavolo, Calcio a 5;
- ✓ Varie forme di saltelli e salti;
- ✓ Adattare il ritmo di corsa alle variabili spazio-tempo;
- ✓ Semplici esercizi di dissociazioni dei movimenti in forma statica;
- ✓ Andature di vario genere;
- ✓ Lanci con la palla medica (con rilevazione delle misure), balzi, esercizi di ginnastica isometrica, pliometria, esercitazioni specifiche di tonificazione dorsale ed addominale;
- ✓ Corsa lenta e prolungata. Misurazione della frequenza cardiaca;
- ✓ Corsa veloce 30 mt. (con rilevazione dei tempi impiegati), scatti brevi;
- ✓ Salti in lungo (test);
- ✓ Salti in alto (test);
- ✓ Esercizi di stretching, per le spalle, le anche, il busto, la colonna vertebrale le braccia e le gambe;

MODULO 3 (Conoscenza delle principali regole dell'allenamento)

- ✓ Teoria dell'Allenamento (cenni)

MODULO 4 (Norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni e per il pronto soccorso, il doping, alimentazione)

- ✓ Prevenzione degli infortuni e nozioni di pronto soccorso (cenni)
- ✓ Salute dinamica (cenni)
- ✓ Il doping (cenni)
- ✓ Alimentazione (cenni)

CRITERI METODOLOGICI:

L'attivazione dei contenuti è stata effettuata tenendo presente la situazione di partenza, valutata dall'osservazione globale delle prime lezioni.

Si sono rispettati i criteri fondamentali della gradualità del carico di lavoro, del passaggio da fasi preparatorie e propedeutiche a fasi più specifiche, il criterio di sviluppo della programmazione in termini di gradualità per il continuo consolidamento delle abilità di base ed il raggiungimento di schemi motori e tecniche più complesse.

Le varie fasi metodologiche hanno previsto:

- la presentazione dell'attività con l'indicazione degli obiettivi, dell'itinerario didattico e l'inquadramento nel settore tecnico di appartenenza;
- la spiegazione dell'attività con la puntualizzazione delle fasi più importanti;
- l'esecuzione dell'attività prediligendo nell'attuazione dei contenuti, a seconda della loro specificità, lezioni frontali, esercitazioni di coppia, a gruppi ecc.;

- la correzione, in modo generale o personale, cercando di intervenire il più possibile a livello individualizzato,
- il consolidamento, cioè il riproporre la situazione appresa in termini nuovi e più complessi, per stimolare un certo grado di interpretazione personale del gesto motorio.

Verifiche

Le verifiche sono state effettuate attraverso l'osservazione dei comportamenti (motori e non) degli alunni, attraverso le misurazioni delle prestazioni significative e simulazioni di terza prova.

VALUTAZIONI

Aspetto educativo:

attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni in classe, in palestra, nei corridoi e la partecipazione all'attività. L'impegno nel ricercare miglioramenti.

Aspetto coordinativo e condizionale:

attraverso la valutazione dei risultati motori ottenuti in rapporto ai livelli di partenza, rispetto alle prestazioni medie per l'età e alle caratteristiche morfologiche dell'alunno.

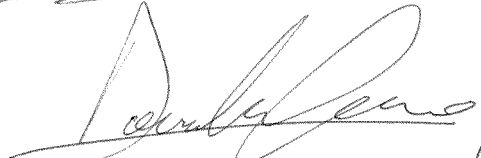
Aspetto conoscitivo della materia:

attraverso risposte a quesiti posti durante la presentazione ed esecuzione dell'attività e in base ai risultati delle prove strutturate.

Alla luce di quanto descritto, si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti dagli allievi, che hanno mostrato un impegno appena sufficiente, migliorando leggermente le loro capacità psicomotorie e di relazione.

Pescara 18/05/2011


Prof. Masci Adriano



Romy Pirodi

7. ALLEGATI

ALLEGATO 7.1

ESTRATTO CONTRATTO FORMATIVO (Relativo al punto 4.2)

I.T.C.G.T. "T.ACERBO" – PESCARA

(ESTRATTO) CONTRATTO FORMATIVO

di inizio anno scolastico

Classe V A I.G.E.A.

PREMESSA

Il presente Contratto Formativo contiene la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della Scuola, in particolare sul ruolo dei docenti, degli alunni e dei genitori nella quotidiana azione didattica. Esso ha lo scopo di confermare il reciproco impegno che le parti assumono per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del percorso formativo; è elaborato in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed è dettagliato nella programmazione del Consiglio di Classe.

L'espressione "contratto formativo" non va interpretata in senso giuridico stretto, ma deve essere intesa come impegno basato su di un'effettiva collaborazione e su una concreta assunzione di responsabilità che sono alla base di ogni attività educativa e formativa.

IMPEGNI DEI DOCENTI

▪ Concorrere alla realizzazione dei seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali d'Istituto:

- educare alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, ai rapporti interpersonali corretti, alla solidarietà, alla tolleranza ed alla reciproca comprensione
- abituare al lavoro di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
- favorire lo sviluppo delle capacità di autocritica e di autovalutazione
- acquisire una buona padronanza della lingua italiana nell'esposizione orale e in quella scritta, per essere capace di gestire una corretta comunicazione, anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline
- sviluppare un'adequata capacità di lettura, comprensione e analisi di testi di vario genere
- migliorare la capacità di decodificare e produrre autonomamente e/o in gruppo testi di varia tipologia (relazioni, ricerche, ecc.)
- organizzare le proprie conoscenze in modo logico, concettualizzare e argomentare correttamente (anche attraverso l'uso di schemi, griglie, mappe concettuali)
- migliorare la capacità di risolvere i problemi tramite l'applicazione di metodologie induttive e deduttive
- sviluppare la capacità di operare collegamenti interni e trasversali alle varie discipline.

▪ Favorire l'acquisizione degli obiettivi cognitivi e disciplinari specifici attraverso il ricorso ai seguenti metodi e strumenti:

lezione frontale orale; lezione interattiva; esercitazioni; lavori di gruppo; simulazioni; ricerche individuali e/o di gruppo; problem solving; lezione frontale e/o interattiva con l'uso di lucidi e/o del laboratorio di informatica e con i sottoindicati strumenti per la verifica formativa e sommativa:

interrogazioni orali; test, temi, questionari, esercizi, problemi, saggi brevi, test individuali di laboratorio.

- Verificare l'acquisizione delle competenze ed organizzare i recuperi

- Armonizzare i carichi di lavoro degli studenti prevedendo più di quattro ore di studio pomeridiano
con un numero massimo di tre prove sommative scritte settimanali e con un numero massimo di due prove sommative scritte giornaliere

- Valutare regolarmente, periodicamente e secondo criteri trasparenti, prevedendo il seguente numero medio due verifiche sommative scritte nel primo periodo e tre verifiche sommative scritte nel secondo periodo per ciascuna disciplina

- Correggere e restituire le verifiche scritte in tempi ragionevoli (massimo entro 20 giorni), comunicare le valutazioni scritte e orali agli studenti, favorire l'autovalutazione

- Comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare, tenendo presente i seguenti fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico
- livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza
- assiduità alle lezioni (in senso quantitativo)
- attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo)
- rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti

e con i voti che saranno espressi nella tradizionale gamma da 1 a 10, secondo i livelli tassonomici, definiti dalla Programmazione d'Istituto

- Creare un clima di reciproca fiducia

- Rispettare il Regolamento d'Istituto

IMPEGNI DELLO STUDENTE

- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi che deve raggiungere, la metodologia di studio e di apprendimento, gli strumenti per le verifiche e i criteri di valutazione

- **Partecipare alla propria formazione:**

- attraverso lo studio impegnato e regolare
- frequentando le lezioni, riducendo le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate ai casi di effettiva necessità
- partecipando al lavoro di classe ponendo domande, segnalando difficoltà, chiedendo spiegazioni e aiuto, predisponendo gli strumenti ed i materiali necessari per lavorare in modo proficuo
- prestando attenzione durante le lezioni, prendendo appunti e trascrivendo le esercitazioni svolte in classe
- svolgendo in modo adeguato il lavoro scolastico previsto per casa
- aggiornandosi sugli argomenti svolti e sui compiti assegnati in caso di propria assenza

- **Rispettare:**

- i compagni, il personale scolastico, le strutture e gli arredi
- le idee, le sensibilità e le differenze degli altri
- le indicazioni fornite da ogni docente nella programmazione disciplinare
- le ore di inizio e di fine delle lezioni e le norme sull'entrata e sull'uscita dalla classe
- le altre regole di comportamento stabilite ad inizio anno scolastico e nel Regolamento d'Istituto

IMPEGNI DEI GENITORI

- **Svolgere un'azione primaria sul piano educativo e formativo** e sul piano dell'istruzione

- **Partecipare e condividere** le proposte e le attività della scuola nel conseguimento delle proprie finalità formative ed educative

- **Favorire gli scambi informativi** tra scuola e famiglia sulla personalità dell'alunno, sul suo carattere, i suoi problemi, i suoi reali interessi, sulle sollecitazioni o sui condizionamenti che riceve dalla società, dal territorio, dagli amici

▪ **Rafforzare le motivazioni verso le attività scolastiche** e i problemi della cultura, aiutando il/la proprio/a figlio/a a conoscersi meglio, a migliorare il concetto di sé, ad accrescere la fiducia nelle proprie possibilità, a rafforzare le proprie abitudini, a coltivare i propri reali interessi

▪ **Trasmettere ai figli l'importanza della scuola**, dell'impegno personale necessario per raggiungere qualsiasi obiettivo, oltre che l'esempio della responsabilità e della coerenza.

VISITE E/O VIAGGI DI ISTRUZIONE PROGETTATI PER LA CLASSE:
Berlino (Germania)

ALTRE ATTIVITA' CURRICOLARI E/O EXTRACURRICOLARI: Visite Istituzionali, musical in lingua inglese e francese, manifestazioni e tornei sportivi vari, orientamento in uscita, partecipazione al progetto d'Istituto "Lo studente e il lavoro", dalla Provincia di Pescara "La simulazione di un colloquio di lavoro".

Pescara, _____

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Alunni rappresentanti di classe

I Genitori presenti

Firmato dal Coordinatore della classe, dalla componente e degli alunni.

Il documento originale è depositato in segreteria.

ALLEGATO 7.2

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Prove	Discipline interessate	Tipologia	Data
I prova	ITALIANO	ANALISI DEL TESTO SAGGIO BREVE ARTICOLO DI GIORNALE TEMA	06-03-11
II prova	ECONOMIA AZIENDALE	DATI A SCELTA CON VINCOLI	05-04-11 12-05-11
III prova	MATEMATICA INGLESE SCIENZA FINANZE GEOGRAFIA	QUESITI A RISPOSTA APERTA QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	23-03-11
III prova	MATEMATICA INGLESE DIRITTO GEOGRAFIA	QUESITI A RISPOSTA APERTA QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	09-05-11

PRIMA PROVA

(ITALIANO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - B

Comprensione e utilizzo coerente dei materiali forniti	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana.	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Significatività ed originalità delle argomentazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3
totale						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C - D

Conoscenza dell'argomento	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana.	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Significatività ed originalità delle argomentazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3
totale						



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO – 6 APRILE 2011

La pioggia nel pineto

di G. D'Annunzio

5 Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano goccioline e foglie
lontane.

10 Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.

10 Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove su i pini
scagliosi ed irti,
piove su i mirti
divini,

15 su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,
20 piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggieri,

25 su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
30 che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.

35 Odi? La pioggia cade
su la solitaria
verdura
con un crepitio che dura
e varia nell'aria
secondo le fronde
più rade, men rade.

40 Ascolta. Risponde
al pianto il canto
delle cicale
che il pianto australe
non impaura,

45 né il ciel cinerino.

E il pino
ha un suono, e il mirto
altro suono, e il ginepro
altro ancora, stromenti
50 diversi
sotto innumerevoli dita.

E immersi
noi siamo nello spirito
silvestre,
55 d'arborea vita viventi;
e il tuo volto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,

e le tue chiome
60 auliscono come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Ermione.

65 Ascolta, ascolta. L'accordo
delle aeree cicale
a poco a poco
più sordo

70 si fa sotto il pianto
che cresce;
ma un canto vi si mesce
più roco
che di laggiù sale,
dall'umida ombra remota.

75 Più sordo, e più fioco
s'allenta, si spegne.
Sola una nota
ancor trema, si spegne,
risorge, trema, si spegne.

80 Non s'ode voce dal mare.

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



Or s'ode su tutta la fronda
crosciare
l'argentea pioggia
che monda,
85 il croscio che varia
secondo la fronda
più folta, men folta.
Ascolta.
La figlia dell'aria
90 è muta; ma la figlia
del limo lontana,
la rana,
canta nell'ombra più fonda,
chi sa dove, chi sa dove!
95 E piove su le tue ciglia,
Ermione.

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
100 ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pèsca
105 intatta,
tra le palpebre gli occhi

son come polle tra l'erbe,
i denti negli alvèoli
son come mandorle acerbe.
110 E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i mallèoli
c'intrica i ginocchi)
115 chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri vólti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
120 su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
125 su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

1) Comprensione complessiva

- Quali sono i temi fondamentali della poesia?
- Quale concezione dell'amore è presente nella lirica?

2) Analisi del testo

Ricerca nel testo le rime interne ed esterne, le assonanze e le allitterazioni.

- Individua nel testo le ripetizioni e le anafore.
- Rintraccia le parole rare e difficili e chiariscine il significato.
- Sottolinea i verbi. Quali sono usati all'imperativo? Quali si riferiscono al tema della pioggia? Quali al tema del silenzio-ascolto?
- Come viene reso l'intensificarsi progressivo della pioggia?
- Chiarisci il significato del tema della metamorfosi e indica in quali strofe è meglio precisato.

3) Riflessioni conclusive

Elementi decadenti nell'opera di D'Annunzio

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO.

Argomento: **Piacere e piaceri.**

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari dilette, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desideri, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finezze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)



Sandro BOTTICELLI
Nascita di Venere, circa 1482-85



Henri MATISSE
La danza, 1909-10

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



«Piacer figlio d'affanno;
Gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
fredde, tacite, smorte,
sudàr le genti e palpitàr, vedendo
mossi alle nostre offese
folgori, nemi e vento.
O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i diletti sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana. »

Giacomo LEOPARDI, *La quiete dopo la tempesta*, vv. 32-54, 1829 (in G. Leopardi, *Canti*, 1831)

«Volti al travaglio
come una qualsiasi
fibra creata
perché ci lamentiamo noi?
Mariano il 14 luglio 1916 »

Giuseppe UNGARETTI, *Destino*, in *Il Porto Sepolto*, 1916

«Il primo sguardo dalla finestra il mattino
il vecchio libro ritrovato
volti entusiasti
neve, il mutare delle stagioni
il giornale
il cane
la dialettica
fare la doccia, nuotare
musica antica
scarpe comode
capire

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



musica moderna
scrivere, piantare
viaggiare
cantare
essere gentili »

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani, (in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, Quaderni di metafisica (1927-1928), in A. Emo, Quaderni di metafisica 1927-1981, 2006

«I filosofi ed i sinonimisti vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del cosmo, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO.

Argomento: Il lavoro tra sicurezza e produttività.

DOCUMENTI

“Il lavoro nell'antichità non aveva il valore morale che gli è stato attribuito da venti secoli di cristianesimo e dalla nascita del movimento operaio. Il disprezzo per il lavoro manuale è apparso a molti come contropartita della schiavitù e, nel contempo, causa del ristagno delle tecniche. Dell'esistenza di questo disprezzo si potrebbero dare molteplici prove. Nella *Politica* Aristotele esalta il fatto che i cittadini abbiano tutto il tempo libero «per far nascere la virtù nella loro anima e perché possano adempiere i loro doveri civici». È la stessa nozione *dell'otium cum dignitate* che appare come l'ideale di vita degli scrittori romani alla fine della Repubblica e all'inizio dell'Impero. Ciò significa affermare anche che il lavoro è un ostacolo a questo tipo di vita e, quindi, una degradazione.”

C. MOSSE, *Il lavoro in Grecia e a Roma*, trad. it. di F. Giani Cecchini, Firenze, 1973

“Nella produzione moderna il lavoro ha assunto un'importanza crescente tanto da essere considerato il soggetto e non più l'oggetto di qualsiasi attività produttiva. Per il codice civile (libro V, artt. 2060 e sgg.), che regola il lavoro nell'impresa come elemento soggettivo e dinamico, oltre che fattore primario della produzione, il lavoro consiste nella prestazione di energie lavorative effettuata, contro il corrispettivo di una retribuzione, da una



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



persona fisica (lavoratore) a favore di un'altra persona fisica o giuridica (datore di lavoro). Il lavoro può concorrere alla produzione in modo subordinato o autonomo."

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE, vol. 13°, G. Ceccuti-S. Calzini-R. Guizzetti, Ed. "IL SOLE 24 ORE", Milano, 2006

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro." (art. 1)

"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società." (art. 4)

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

"Dal *Rapporto* [ISFOL 2007] emerge una discrasia tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto in quei segmenti della popolazione - donne e over 55 anni in primis - per i quali, anche in linea con gli obiettivi di Lisbona, si auspicherebbe un incremento dei tassi di attività. Sul fronte della *qualità* della crescita economica del Belpaese, il rapporto sottolinea come i lavori siano sempre più meno conformi alle aspettative degli individui, sia per la qualità del lavoro disponibile per i nuovi entrati sia per le prassi selettive. Le scarse prospettive di carriera rappresentano il principale fattore di scoraggiamento sul fronte lavorativo....Fa riflettere il dato che quasi il 20% degli occupati ritenga di svolgere mansioni che utilizzano solo parzialmente le loro competenze professionali....Tra le iniziative da intraprendere per contrastare le criticità del nostro mercato del lavoro, la ricetta dell'Isfol è migliorare la coerenza e l'adattabilità reciproca tra domanda e offerta di lavoro. Soprattutto sfruttando al meglio le potenzialità del sistema dei servizi per l'impiego. Inoltre, un funzionamento più fluido e trasparente del nostro mercato del lavoro passa anche attraverso la conciliazione fra competitività e meriti e l'equità dell'accesso alle opportunità. Ma su tutti, prioritario, è investire nella sicurezza del lavoro e nel contrasto del lavoro irregolare." C. TUCCI, *Rapporto Isfol: lavoro precario per 10 lavoratori su 100*, 20 novembre 2007

"L'ambiente di lavoro, non rappresenta soltanto un'accezione più ristretta della nozione di ambiente, ma si caratterizza in termini assai diversi. Anche esso costituisce infatti l'oggetto di una normativa amministrativa e penale diretta a garantire la salute dei lavoratori addetti ad attività particolarmente rischiose, e che in taluni ordinamenti impone alle imprese l'adozione di sistemi generali di controlli preventivi;...ma sovente è dato riscontrare disposizioni che, attraverso la garanzia della salute a livello di rapporto individuale, attuano una vera e propria tutela dell'ambiente di lavoro come oggetto di una situazione soggettiva specifica del prestatore di lavoro, autonomamente tutelabile....Così delineata, la tutela dell'ambiente di lavoro si prospetta, più che come tutela di un *luogo* (e cioè dell'ambiente in genere), come garanzia della salute (e quindi della *persona*) del lavoratore."

L. RICCA, *La tutela dell'ambiente di lavoro nel quadro del sistema dei diritti sociali*, in "Protezione dei diritti sociali e prevenzione degli incidenti sul lavoro nel quadro dei diritti dell'uomo lavoratore", Ed. Giuffrè, Milano, 1988

"Il fattore tecnologico è stato nelle ricerche più recenti piuttosto trascurato a vantaggio di una impostazione che accentuava l'influenza delle variabili psico-sociologiche nel complesso fenomeno dell'infortunio. Non si può negare però che un processo produttivo deve essere analizzato sotto l'aspetto tecnologico per poter rilevare di quanto il comportamento umano venga condizionato dalla velocità e dalle caratteristiche della produzione. L'infortunio nella sua apparente obiettività si è rilevato quale fenomeno la cui ricostruzione fotogenica non è riconducibile a un meccanismo casualistico."

C. DI NARO-M.NOVAGA-G.COLETTI-S.COLLI, *Sicurezza e produttività: influenza delle variabili tecnologiche sul comportamento lavorativo*, in "Securitas", n° 7, anno 58, 1973

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



“Tutto il tempo perduto a causa degli infortuni rappresenta ore-lavoro e ore-macchina aggiunte al tempo richiesto per produrre una data quantità di beni o di servizi e, di conseguenza, *riduce la produttività aziendale*.... A parte le perdite dirette di tempo, allorché il lavoro viene interrotto a causa di un infortunio, condizioni pericolose di lavoro comportano un rallentamento delle lavorazioni stesse, poiché gli operai devono stare in guardia e muoversi e lavorare con maggiore attenzione e prudenza di ciò che sarebbe invece necessario se non esistesse il pericolo stesso. Di particolare importanza, a questo riguardo, sono ad esempio, le trasmissioni dei motori, le cinghie di trasmissione e le parti mobili delle macchine nelle cui vicinanze gli operai sono costretti a lavorare oppure a passare.” A. BERRA-T. PRESTIPINO, *Lo studio del lavoro e la psicologia della sicurezza lavorativa*, Ed. Angeli, Milano 1983

“A tale principio del rischio professionale si ispirò, fin dall’inizio, la nostra legislazione per gli infortuni sul lavoro; la quale per la protezione del rischio stesso impose al datore d’opera l’obbligo dell’assicurazione. Con ciò, da un lato, si volle meglio garantire agli infortunati il pagamento delle indennità sostituendo l’Istituto assicuratore (ente finanziariamente più solido) all’imprenditore, soggetto all’insolubilità; dall’altro lato si volle salvare l’imprenditore da oneri eccessivi rispetto alla sua potenzialità economica, nei casi di infortuni gravi, ripetuti o collettivi.” G. MIRALDI, *Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*, Cedam, Padova, 1979

3. AMBITO STORICO-POLITICO.

Argomento: Il senso della patria: essere cittadini oggi.

Noi fummo da secoli
calpesti, derisi,
perché non siam popoli,
perché siam divisi.
Raccogliaci un'unica
bandiera, una speme:
di fonderci insieme
già l'ora suonò.
*Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì*

(G. Mameli 1847)

Nella nostra Costituzione c'è un articolo, che è il più importante di tutta la Costituzione, il più impegnativo per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così: “ E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

(P. Calamandrei 1955)

www.istitutotecnicoacerbo.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



Oggi entra nella scuola un piccolo italiano nato a Reggio di Calabria...vogliate bene al vostro fratello venuto da lontano...Il maestro gli assegnò il posto e lo accompagnò al banco. Poi disse ancora: "Ricordatevi bene di quello che vi dico. Perché questo fatto potesse accadere, che un ragazzo calabrese fosse come in casa sua a Torino e che un ragazzo di Torino fosse come a casa propria a Reggio di Calabria, il nostro paese lottò per cinquant'anni e trentamila italiani morirono. Voi dovete rispettarvi, amarvi tutti fra voi; ma chi di voi offendesse questo compagno perché non è nato nella nostra provincia, si renderebbe indegno di alzare mai più gli occhi da terra, quando passa una bandiera tricolore". (da Cuore di E. De Amicis 1886)

L'han giurato: altri forti a quel giuro

Rispondean da fraterne contrade,

Affilando nell'ombra le spade

Che or levate scintillano al sol.

Già le destre hanno stretto le destre;

Già le sacre parole son porte:

O compagni sul letto di morte,

O fratelli su libero suol. (da Marzo 1821 A. Manzoni 1821)

Napolitano: "Federalismo sia per l'unità".

Giorgio Napolitano ha aperto il suo discorso a Montecitorio con un ringraziamento corale "ai tanti che hanno raccolto l'appello a festeggiare e celebrare i 150 anni dell'Italia unita, esprimendo soddisfazione perché ciò esprime che è stato condiviso lo spirito della ricorrenza".

Il presidente della Repubblica nel suo intervento parla della "memoria e della riflessione" come elementi "preziosi" per suscitare innanzitutto "orgoglio e fiducia". Preziosi per "suscitare le risposte collettive di cui c'è più bisogno", dalla coscienza critica dei problemi irrisolti alle nuove sfide da affrontare.

"Oggi dell'unificazione celebriamo l'anniversario vedendo l'attenzione pubblica rivolta a verificare le condizioni alle quali un'evoluzione in senso federalistico - e non solo nel campo finanziario - potrà garantire maggiore autonomia e responsabilità alle istituzioni regionali e locali, rinnovando e rafforzando le basi dell'unità nazionale. E' tale rafforzamento, non il suo contrario, l'autentico fine da perseguire".

"Non ha nulla di riduttivo legare patriottismo e Costituzione. Una Carta che rappresenta tuttora la valida base del nostro vivere comune, offrendo, insieme con un ordinamento riformabile attraverso sforzi condivisi, un corpo di principi e valori in cui tutti possono riconoscersi", ha detto Napolitano.

Nella Costituzione, come venne indicato nella relazione Ruini "l'innovazione più profonda" consisteva nel poggiare l'ordinamento dello Stato su basi di autonomia, secondo il principio fondamentale dell'articolo 5 che legò l'unità e l'indivisibilità della Repubblica al riconoscimento e alla promozione delle autonomie locali, riferite, nella seconda parte della Carta, a Regioni, Province e Comuni". Afferma il capo dello Stato.

"Reggeremo alle prove che ci attendono, come abbiamo fatto in momenti cruciali del passato, perché disponiamo anche oggi di grandi riserve di risorse morali e umane. Ma ci riusciremo ad una condizione: che operi nuovamente un forte cemento nazionale unitario, non eroso e dissolto da cieche partigianerie, da perdite diffuse del senso del limite e della responsabilità". "Non so - aggiunge Napolitano - quando e come ciò accadrà, confido che accada. Convinciamoci tutti, nel profondo, che questa è ormai la condizione della salvezza comune, del progresso comune".

(Ansa 17 marzo 2011, 19:39)

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna - tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia - tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, *Ma è l'oceano che ci dà vita*, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sul cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

Un terremoto di 8,9 gradi (poi alzato a 9) ha colpito venerdì alle 14,46 (erano le 6,46 in Italia) la parte nord-orientale dell'isola Honshu, la più grande del Giappone, a 380 km da Tokyo. Pochi minuti dopo uno tsunami con onde alte più di dieci metri si è abbattuto sulle coste affacciate sul Pacifico seminando morte e distruzione nell'area di Sendai, la più vicina all'epicentro.

Alle 19,59 ora italiana (le 3,59 di sabato ora locale) è stato registrato un sisma di 6,2 gradi Richter in una zona completamente diversa: presso Joetsu sulla costa ovest, superficiale (10 km di profondità). Il sisma ha provocato frane e valanghe a Tokamachi, zona montagnosa a 50 km da Nagano e Morioka dove nel 1998 vennero disputate le Olimpiadi invernali. Alle 20,47 sisma di 6,6 gradi in una terza zona: nel mar del Giappone a nord-ovest di Honshu sempre a 10 km di profondità. Alle 20,25 c'era stata una scossa di 5,5 gradi a soli 80 km da Tokyo, a conferma dello spostamento degli epicentri delle scosse di assestamento verso sud-ovest, più vicino alla capitale.

Il terremoto di 9 gradi è il più violento in Giappone da quando esistono le rilevazioni sismiche e il quarto più forte al mondo dell'ultimo secolo. Il bilancio ufficiale delle vittime parla finora di 378 morti e 584 dispersi, oltre a 950 feriti, ma purtroppo sembra destinato ad alzarsi di molto. Grazie alle costruzioni antisismiche obbligatorie in tutto il Giappone, i crolli non sono stati numerosi, la gran parte delle vittime e dei danni è stata causata dallo tsunami. Solo su una spiaggia di Sendai sono stati trovati 300 corpi. Una nave con un centinaio di persone a bordo è stata travolta, mentre quattro treni sono dati per dispersi: uno si trovava vicino alla stazione di Nobiru dove si è abbattuta un'onda di dieci metri, il secondo è scomparso nella prefettura di Iwate. Anche gli altri due di cui si sono perse le tracce stavano viaggiando lungo la costa orientale.

La diga di Fujinuma nella prefettura di Fukushima si è rotta riversando l'acqua a valle che ha spazzato via l'intera città di Sukagawa. Lo riferisce l'agenzia Kyodo, numerose persone vengono date per disperse.

(Il Corriere della sera, 11 marzo 2011)



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

L'Italia dalla fine della prima guerra mondiale alla nascita del Fascismo

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

La società di oggi, lo verifichiamo quotidianamente, è decisamente multietnica e il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria interessa, tra gli altri, il nostro paese in modo consistente e con varie conseguenze. A tuo parere, l'immigrazione è da considerarsi come il segno tangibile di un mondo senza frontiere o è il risultato della fuga dalla povertà e dalla guerra?

Nota bene:

non si esce dall'aula prima di due ore dalla consegna.

Non è consentito uscire per la ricreazione.

E' consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

E' proibito l'uso del telefonino cellulare previo ritiro del compito.

SECONDE PROVE

(ECONOMIA AZIENDALE)

SECONDA PROVA SCRITTA GRIGLIA DI CORREZIONE

LIVELLI (SU 10)	LIVELLI (SU 15)	CONOSCENZA DELLE INFORMAZIONI E DELLE PROCEDURE	QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE	RISPETTO DEI VINCOLI DELLA TRACCIA	CORRETTEZZA DELLE VOCI E DEI VALORI	COERENZA NELLO SVILUPPO E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
1-3	1-4	La trattazione è nulla o molto carente e gravemente scorretta	La comprensione è limitata dalla struttura logica incoerente, dall'inadeguatezza lessicale e dai gravi errori formali	Non sono stati rispettati i vincoli	Tutte le voci ed i valori non sono corretti	I valori sono del tutto incoerenti e mancano le motivazioni
4-5	5-9	La trattazione è carente e spesso scorretta	L'argomentazione è spesso incoerente e con errori formali	Sono stati rispettati solo alcuni vincoli	Poche voci e pochi valori sono corretti	I valori presentano delle imprecisioni gravi e sono parzialmente motivati
6-7	10-11	La trattazione è sostanzialmente corretta, ma non approfondita	La comprensione è accettabile con alcuni errori formali non rilevanti	Sono stati rispettati pochi vincoli	I valori e le voci più importanti sono sostanzialmente corretti	I valori presentano alcune imprecisioni non gravi e le scelte sono sostanzialmente motivate
8-9	12-14	Sono stati trattati in modo corretto tutti i punti, solo alcuni approfonditi anche se con lieve imprecisione	La comprensione è chiara ma talvolta poco efficace per lievi imperfezioni formali	E' stata rispettata la maggior parte dei vincoli	I valori e le voci sono corretti con qualche imprecisione	Non vi sono errori rilevanti di valore e le scelte sono motivate
10	15	Tutti gli aspetti sono stati sviluppati ed approfonditi in ogni loro parte ed in modo corretto	La comunicazione è molto efficace ed i concetti sono organizzati in modo logico	Sono stati rispettati tutti i vincoli	I valori e le voci sono corretti e coerenti	Non vi sono errori di valore e tutte le scelte sono state coerentemente motivate

COGNOME E NOME _____

PARTE ARGOMENTATIVA:

CONOSCENZA DELLE INFORMAZIONI E DELLE PROCEDURE *LIVELLO* _____

QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE *LIVELLO* _____

PARTE APPLICATIVA:

RISPETTO DEI VINCOLI DELLA TRACCIA *LIVELLO* _____

CORRETTEZZA DELLE VOCI E DEI VALORI *LIVELLO* _____

COERENZA NELLO SVILUPPO E MOTIVAZIONE
DELLE SCELTE *LIVELLO* _____

TOTALE _____

FIRMA DEL DOCENTE

PROVA SIMULATA DI ECONOMIA AZIENDALE

Esame di Stato A.S. 2010-'11

Parte teorica

La crisi finanziaria internazionale degli ultimi anni, i processi di delocalizzazione produttiva, i disastrosi eventi in Giappone, l'evoluzione in corso dei sistemi politici e sociali di alcuni Paesi del Nord Africa sono alcuni recenti fenomeni che hanno modificato, e reso più complesso, lo scenario in cui opera attualmente il sistema delle imprese industriali nel mondo occidentale.

Il candidato rifletta sugli effetti che tali mutamenti stanno oggi producendo nelle scelte di gestione delle aziende europee, impegnate a ridefinire le proprie politiche finanziarie e di mercato. Illustri, altresì brevemente gli orientamenti che si sono manifestati a tale riguardo (anche alla luce di qualche esperienza aziendale conosciuta), sui nuovi stili di governance oggi possibili, attraverso i quali l'impresa possa adottare strategie volte a conciliare obiettivi economici, di produttività, sociali ed ambientali.

Parte pratica

A - La Ballerini S.p.a., impresa industriale, nell'ambito delle proprie strategie di crescita e di sviluppo, intende introdurre sul mercato un nuovo prodotto denominato AB50X.

A seguito di accurate analisi di mercato, il management rileva che il prezzo del nuovo prodotto può essere fissato in € 80,00 e la quantità collocabile in n° 4.000 unità.

Il candidato proceda alla redazione di un sistema di budget relativamente al nuovo prodotto, con motivazione delle scelte operate, sulla base delle seguenti informazioni:

- la produzione prevista è pari a n° 4.100 unità di prodotto finito
- le materie prime da impiegare sono del tipo A, (con un coefficiente di impiego per unità di prodotto pari a 3,5) e del tipo B (con un coefficiente di impiego per unità di prodotto pari a 2)
- il nuovo bene viene realizzato attraverso lo sfruttamento della capacità produttiva già esistente
- si prevedono quantità di rimanenze finali delle materie prime superiori rispetto a quelle delle esistenze iniziali
- la manodopera diretta ha un costo standard unitario orario di € 25,00

Il candidato proceda inoltre, con dati opportunamente a scelta, alla misurazione ed all'analisi degli scostamenti rilevati nei ricavi e nei costi, ne descriva le cause e proponga eventuali soluzioni correttive.

B - La Delta S.p.A al 31/12/n, prima delle scritture di assestamento, presenta, tra gli altri, i seguenti conti:

- Crediti insoluti € 4.000,00
- Fondo rischi su crediti € 2.000,00
- Fabbricati € 400.000,00 (valore dell'area occupata dall'edificio € 100.000)
- Mutui passivi € 120.000,00
- Costi per servizi € 2.200,00.

il candidato rilevi le scritture in P.D., tenendo conto di quanto segue:

- si stralciano i crediti insoluti considerati totalmente inesigibili;
- si ammortizzano i fabbricati del 4%,
- sul mutuo ipotecario maturano interessi semestrali posticipati da pagare l'1/04 e l'1/10 di ogni anno, tasso 4,50%;
- in data 1/06 è stata stipulata una polizza assicurativa per furto e incendio versando un premio annuo anticipato di € 1.800,00;
- i Costi per servizi comprendono un canone semestrale di vigilanza di € 1.500 di competenza del prossimo esercizio

Durata massima della prova: 3 ore da 60'.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

PROVA SIMULATA DI ECONOMIA AZIENDALE N°2

COGNOME E NOME _____ CLASSE V A CORSO IGEA

A - La gestione delle risorse umane riveste un ruolo fondamentale nello svolgimento dell'attività d'impresa. Il candidato commenti tale affermazione e si soffermi sul fenomeno della diminuzione dei livelli occupazionali verificatosi, nella maggior parte dei paesi industrializzati, nel corso degli ultimi anni. Analizzi altresì le possibili prospettive e le soluzioni del problema a livello aziendale, applicabili nel breve e/o medio periodo.

Successivamente rilevi in Partita Doppia le scritture (ordinate e complete di descrizioni) riferite al personale dipendente di un'impresa industriale alla fine di un qualsiasi mese del periodo amministrativo che, con dati opportunamente a scelta, contemplino:

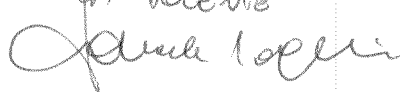
- la rilevazione delle retribuzioni lorde
- gli oneri sociali a carico dell'impresa
- il pagamento delle retribuzioni
- il pagamento delle spettanze all'INPS e all'Erario
- l'accantonamento del TRF al 31/12 dell'esercizio considerato.

B - Il candidato predisponga inoltre il bilancio della Società Gamma S.p.A al 31/12/n (con dati opportunamente a scelta e con ordinate motivazione delle scelte), tenendo conto delle seguenti informazioni:

- capitale netto € 1.800.000
- Roe: 4%
- Leverage (Indice di indebitamento): 1,6
- Rod: 6%
- Ac/Pb: 1,2
- Indice di rotazione del capitale investito: 4.

SI COMUNICA ALLA COMMISSIONE D'ESAME CHE LA CLASSE NON HA AFFRONTATO LA PROVA SIMULATA DI ECONOMIA AZIENDALE IN QUANTO, IL GIORNO DELLA SOMMINISTRAZIONE, SI E' ASSENTATA. SI RILEVA, IN QUESTA FASE, UNA MINUSCOLA DELL'IMPEGNO PERSONALE DI PARTE DI MOITI DEGLI ALUNNI NELLO STUDIO DELL'ECONOMIA AZIENDALE.

PERGARA, 12/05/11

IN FERTÉ
LA DOCENTE


Tempo a disposizione: n° 3 ore da 60 minuti. E' ammesso l'uso del Codice civile non commentato e la calcolatrice non programmabile. Non è ammesso l'uso di prodotti che cancellano la scrittura (cc.dd. sbianchetti). Non è possibile uscire durante la prova.

TERZE PROVE

(MULTIDISCIPLINARI)

I.T.C.G.T. "TITO ACERBO" - PESCARA -
1° SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2010/11 (23 / 03 / 2011)

COGNOME.....NOME.....CLASSE 5A IGEA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA: punti 1,5 per ogni risposta esatta

MATEMATICA		GEOGRAFIA		SC. FINANZE	
1°Quesito		1°Quesito		1°Quesito	
2°Quesito		2°Quesito		2°Quesito	
3°Quesito		3°Quesito		3°Quesito	
4°Quesito		4°Quesito		4°Quesito	

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA: punti 4,5 per ogni risposta esatta

MATEMATICA			GEOGRAFIA			SC. FINANZE		
Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.		
	1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.
Nulla 0			Nulla 0			Nulla 0		
Basso 1			Basso 1			Basso 1		
Medio 2			Medio 2			Medio 2		
Alto 3			Alto 3			Alto 3		
Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione		
	1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.
Nulla 0			Nulla 0			Nulla 0		
Bass.0,5			Bass.0,5			Bass.0,5		
Medio 1			Medio 1			Medio 1		
Alto 1,5			Alto 1,5			Alto 1,5		

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

QUESITI	Comprensione del testo e pertinenza delle risposte		Conoscenza argomento e pertinenza delle risposte		Correttezza grammaticale, lessicale e semantica		Totale 3,75
N° 1	Nulla = 0				Nulla= 0		
	Basso = 1				Basso= 0,25		
	Medio= 2				Medio=0,50		
	Alto = 3				Alto= 0,75		
N° 2	Nulla = 0				Nulla= 0		
	Basso = 1				Basso= 0,25		
	Medio= 2				Medio= 0,50		
	Alto = 3				Alto= 0,75		
N° 3			Nulla= 0		Nulla= 0		
			Basso= 1		Basso= 0,25		
			Medio= 2		Medio= 0,50		
			Alto= 3		Alto= 0,75		
N° 4			Nulla= 0		Nulla= 0		
			Basso= 1		Basso= 0,25		
			Medio= 2		Medio= 0,50		
			Alto= 3		Alto= 0,75		
Totale							/15

TOTALE MATEMATICA	Punti	/15	TOTALE INGLESE	Punti	/15
TOTALE GEOGRAFIA	Punti	/15	PUNTEGGIO FINALE		/15
TOTALE SCIEN.FINANZE	Punti	/15			

I decimali saranno approssimati per eccesso per valori uguali o superiori a 5, per difetto per valori inferiori.

ISTITUTO TECNICO "T. ACERBO" –PESCARA-
CLASSE 5°A Igea (Sim. 3° Prova del 23/03/2011) Materia: Matematica

Anno Scolastico 2010/2011 **STUDENTE.....**

- 1) Un'azienda per la produzione di un certo prodotto sostiene mensilmente un costo totale espresso dalla funzione: $C(x) = 3000 + 20X + 2X^2$
Determina la funzione del **Costo Unitario** e rappresenta il suo grafico.
- 2) In riferimento al Costo Totale del 1° quesito, sapendo che il prezzo di vendita è $p = 260$ euro per unità, determina il quantitativo ottimale da produrre e vendere per avere il massimo utile e il suo valore.
- 3) Se la funzione del costo totale è $C(x) = 1500 + 25x$, il costo marginale è:
A) 15 B) 1500 C) 25 D) 1525
- 4) Date le funzioni della domanda $d = 200 - 4p$ e dell'offerta $q = 2p - 40$ il prezzo di equilibrio è :
A) 200 B) 40 C) 160 D) 4
- 5) Se la funzione dell'utile è $U(x) = 18x - 900$ il limite di produzione per non essere in perdita è:
A) 50 B) 18 C) 900 D) 25
- 6) Se la funzione del costo marginale è $C_{ma} = 50 + 4x$, il prezzo di vendita è $p = 110$ euro, la X del massimo utile è :
A) 50 B) 110 C) 4 D) 15

Cognome.....Nome.....Classe 5^ A IGEA

Geografia Economica

- 1) Gli investimenti esteri destinati ai PVS si concentrano in alcuni Paesi asiatici e latino-americani che offrono condizioni vantaggiose per gli imprenditori dei Paesi industrializzati. Illustra i principali fattori alla base della delocalizzazione delle attività produttive in tali Paesi. (Max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 2) Per quali ragioni si è verificato il calo dell'occupazione industriale nei Paesi occidentali? (Max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- L'outsourcing consiste:
 - a. nell'uso di servizi avanzati svolti all'interno dell'impresa
 - b. Nell'esternalizzazione di servizi in precedenza svolti all'interno dell'impresa
 - c. Nel diffondersi di servizi informatizzati
 - d. Nelle attività di marketing
- Quale strategia devono adottare i Paesi sviluppati per contrastare i prodotti dei Paesi emergenti?
 - a) Aumentare i ritmi di produzione
 - b) Risparmiare sulle materie prime
 - c) Aumentare il livello tecnologico dei prodotti
 - d) Risparmiare assumendo personale giovane
- La Total Quality introdotta da Toyota è un'innovazione che riguarda:
 - a) Un nuovo prodotto
 - b) Un nuovo settore produttivo
 - c) Una nuova organizzazione del lavoro
 - d) Un nuovo materiale

- La domanda di conoscenza è in forte crescita, di conseguenza per rimanere competitivi, la strategia migliore è:
 - a) Investire il più possibile in formazione scolastica
 - b) Cercare personale altamente qualificato all'estero
 - c) Comprare brevetti
 - d) Tagliare i costi di produzione

ENGLISH TEST
TERZA PROVA A.S. 2010-2011
CLASS V^A IGEA

NAME _____ SURNAME _____ DATE _____

READ THE PASSAGE AND ANSWER THE QUESTIONS:

JUMPING THE QUEUE 24 HOURS A DAY CALLING FROM HOME

When their local TBS branch closed down, Charles and Hazel Hunt were faced⁽¹⁾ with a 12-mile drive to the next nearest branch.

As they both work and have three children, their time is precious. They decided to opt⁽²⁾ for telephone banking. The Hunt asked the bank for details of its personal telephone banking service and early this year opened at the Bank of Scotland a Banking Direct Cheque Account.

Access is available around the clock by freephone Service cover general banking plus extra like a share dealing service and a facility to order travellers cheques and foreign currency which is delivered to the door.

Mrs Hunt, who works in a special needs school, says the service is extremely useful and the operators are always helpful. "We use our account in the evenings and at weekends. We can discuss things together and then make a phone call, which we could not do before", she said.

"Withdrawing money presents no problems," says Mrs Hunt, "despite the Bank of Scotland's limited branch network, as its cheque card can be used in 15,000 cash dispensers⁽³⁾ including those of Lloyds and Barclays"

(Information taken from *The Daily Telegraph*)

Glossary:

(1) To face: affrontare

(2) To opt: optare

(3) Dispenser: distributore

1. Why the Hunts decide to open a Direct Cheque Account and what does this service offer?

2. When do they use their account and where they can use their cheque cards?

3. What are the advantages of internet banking?

4. How modern technologies have changed the way people do their banking?

Cognome e nome.....

Data.....

Classe.....

SCIENZA DELLE FINANZE

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

1. Per quali ragioni l'imposizione dei tributi è oggetto di una riserva di legge? (non più di 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Cosa sostengono le teorie del sacrificio e su quale principio di natura economica si fondano? Quali critiche si possono muovere a tali teorie? (non più di 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Segna con una crocetta la risposta esatta

1) Per individuare la capacità contributiva di una persona

- si tiene conto solo del reddito del contribuente perché è l'unico indice della sua capacità di pagare i tributi
- si considerano diversi elementi oggettivi e misurabili da cui risulta la situazione economica del soggetto
- occorre calcolare l'utilità marginale della ricchezza
- occorre tener conto del sacrificio derivante dal pagamento dei tributi

2) Il principio dell'universalità dell'imposizione

- si identifica con il principio dell'uniformità
- si riferisce soltanto ai cittadini
- richiede che tutte le imposte siano generali e, pertanto, esclude l'applicabilità di imposte speciali
- garantisce che le agevolazioni fiscali non si risolvano in privilegi ingiustificati ma siano dirette a rafforzare l'equità del prelievo

3) Per colpire in proporzione maggiore chi ha una maggiore capacità contributiva occorre applicare

- imposte proporzionali
- imposte progressive
- imposte dirette
- imposte con aliquota costante

4) Le imposte che meglio si adeguano alla capacità contributiva sono quelle

- reali e proporzionali
- personali e progressive
- generali sui consumi
- reali e proporzionali

I.T.C.G.T. "TITO ACERBO" - PESCARA -
2° SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2010/11 (09 / 05 / 2011)

COGNOME.....NOME.....CLASSE 5A IGEA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA: punti 1,5 per ogni risposta esatta

MATEMATICA		GEOGRAFIA		DIRITTO	
1°Quesito		1°Quesito		1°Quesito	
2°Quesito		2°Quesito		2°Quesito	
3°Quesito		3°Quesito		3°Quesito	
4°Quesito		4°Quesito		4°Quesito	

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA: punti 4,5 per ogni risposta esatta

MATEMATICA			GEOGRAFIA			DIRITTO		
Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.		
	1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.
Nulla 0			Nulla 0			Nulla 0		
Basso 1			Basso 1			Basso 1		
Medio 2			Medio 2			Medio 2		
Alto 3			Alto 3			Alto 3		
Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione		
	1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.
Nulla 0			Nulla 0			Nulla 0		
Bass.0,5			Bass.0,5			Bass.0,5		
Medio 1			Medio 1			Medio 1		
Alto 1,5			Alto 1,5			Alto 1,5		

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

QUESITI	Comprensione del testo e pertinenza delle risposte		Conoscenza argomento e pertinenza delle risposte		Correttezza grammaticale, lessicale e semantica		Totale 3,75
N° 1	Nulla = 0				Nulla= 0		
	Basso = 1				Basso= 0,25		
	Medio= 2				Medio=0,50		
	Alto = 3				Alto= 0,75		
N° 2	Nulla = 0				Nulla= 0		
	Basso = 1				Basso= 0,25		
	Medio= 2				Medio= 0,50		
	Alto = 3				Alto= 0,75		
N° 3			Nulla= 0		Nulla= 0		
			Basso= 1		Basso= 0,25		
			Medio= 2		Medio= 0,50		
			Alto= 3		Alto= 0,75		
N° 4			Nulla= 0		Nulla= 0		
			Basso= 1		Basso= 0,25		
			Medio= 2		Medio= 0,50		
			Alto= 3		Alto= 0,75		
Totale							/15

TOTALE MATEMATICA	Punti	/15	TOTALE INGLESE	Punti	/15
TOTALE GEOGRAFIA	Punti	/15	PUNTEGGIO FINALE		/15
TOTALE DIRITTO	Punti	/15			

I decimali saranno approssimati per eccesso per valori uguali o superiori a 5, per difetto per valori inferiori.

Anno Scolastico 2010/2011 **STUDENTE**.....

6) Se la funzione del costo totale è $C(x) = 800 + 32x$, il costo marginale è:

A) 32 B) 800 C) 80 D) 832

Cognome..... Nome.....Classe 5^ A IGEA

Simulazione 3^ prova – Geografia Economica

- Su quali elementi si basa la gerarchia dei centri finanziari e quali sono le principali “piazze” borsistiche mondiali? (max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Che cos'è il commercio equo e solidale e quali sono i suoi obiettivi? (max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1) Il commercio on line riguarda

- a) solo i consumatori finali
- b) solo le aziende
- c) sia i consumatori sia le aziende
- d) solo le imprese informatiche

2) Nuovi protagonisti del sistema finanziario internazionale sono:

- a) fondi speculativi e fondi sovrani
- b) imprese del *fair trade*
- c) fondi di investimento
- d) Borse valori

3) Le Borse valori importanti:

- a) si trovano tutte negli USA
- b) si occupano di mercati molto frammentati
- c) sono caratterizzate da processi di concentrazione
- d) sono strettamente legate al territorio

4) I paradisi fiscali

- a) possono essere utilizzati solo da grandi ditte
- b) si trovano soprattutto in Italia, Francia e Germania
- c) nascondono la provenienza dei capitali
- d) si trovano solo nei continenti extraeuropei

Cognome e nome.....

Data.....

Classe.....

DIRITTO
SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

- 1) Sintetizza, in non più di 10 righe, le modalità del giudizio sulla costituzionalità delle leggi in via incidentale

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 2) Illustra, in non più di 10 righe, il principio di indipendenza dei giudici

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Segna con una crocetta la risposta esatta

1. La Corte Costituzionale giudica in composizione allargata
- sui giudizi di legittimità costituzionale
 - sui giudizi di ammissibilità dei referendum
 - sui giudizi di accusa nei confronti del Presidente della Repubblica
 - sui giudizi penali nei confronti dei ministri
 - sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e tra lo Stato e le Regioni
2. La Corte di cassazione
- è competente in materia di provvedimenti disciplinari riguardanti i magistrati
 - è competente solo in materia penale
 - è un giudice di appello
 - di regola è un giudice soltanto di legittimità
 - giudica sia in fatto che in diritto
3. In base alla Costituzione
- non vi possono essere giudici speciali
 - sono vietati i giudici straordinari
 - non vi possono essere giudici onorari
 - i giudici sono soggetti gerarchicamente al Governo e al Ministro della Giustizia
 - i giudici sono soggetti gerarchicamente al Consiglio superiore della magistratura

4. La questione di costituzionalità può essere presentata in via diretta alla Corte Costituzionale su richiesta

- di qualsiasi cittadino
- del giudice
- dello Stato o di una Regione
- del Parlamento
- del Presidente della Repubblica

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

PROVA DI INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

THE FUTURE OF E-COMMERCE

Despite pessimistic predictions about the future of e-commerce sales are, in fact, growing rapidly. In 2003, online sales of books topped⁽¹⁾ 13% of all books sold. That is up from 11 % in 2000. CDs and DVDs will more than double their sales in the next year and that will bring them to 12% of the entire market. Already almost 20% of computer hardware and software is sold on line. The number of companies that use online selling has increased by 28% in the past two years.

A recent survey of online shoppers showed that 3 out of 4 were happy with their experience. 62% said that they would increase their online shopping. Several factors have increased online shoppers' satisfaction. Many of those interviewed said they liked the growing choice offered by Internet shopping as more and more companies go online. Consumer confidence⁽²⁾ in Internet security is also improving as credit card transaction become more secure.

Now that a growing number of people are shopping online the problem for online stores is how to retain⁽³⁾ their customers. Online shoppers expect low prices and if they don't get them they just move on to another site. In e-commerce there is very little customer loyalty⁽⁴⁾. Experts say that the answer to this problem may be in customer service. "On line shoppers say that the way to win their loyalty is to improve the level and quality of customer support", says Arthur Feldstein of E-Biz.com. "Customers want goods delivered in good condition, on time and free of charge. After-sales care is another important factor in encouraging repeat visits. It is essential that e-merchants make it easy for online shoppers to return or exchange goods".

Glossary:

- (1) To top: ricoprire, rappresentare
- (2) Confidence: fiducia
- (3) To retain: mantenere
- (4) Loyalty: fedeltà

READ THE TEXT AND ANSWER THE QUESTIONS.

1. What are the predictions about the future of e-commerce and what are the products that sell best on the Internet ?

2. Why, according to the article, has online shoppers' satisfaction increased and how, in Arthur Feldstein's opinion, can e-merchants improve customer loyalty?

3. How could you define e-commerce describing its main areas?

4. What are advantages of e-commerce and the reasons for its success?

IL CONSIGLIO DI CLASSE

(5° A IGEA A.S.2010-2011)

MATERIE	DOCENTI	FIRMA
Religione	Torsello Laura	<i>Laura Torsello</i>
Italiano e Storia	Silvaroli Patrizia	<i>Patrizia Silvaroli</i>
Inglese	Partemi Maria	<i>M. Partemi</i>
Matematica	Pompei Ercole	<i>Ercole Pompei</i>
Economia Aziendale	Pagnini Daniela	<i>Daniela Pagnini</i>
Geografia Economica	Antonucci Concezio	<i>Concezio Antonucci</i>
Diritto e Sc.delle Finanze	Fulgenzi Maria Grazia	<i>M. Fulgenzi</i>
Francese	De Sanctis Anne	<i>Anne De Sanctis</i>
Educazione Fisica	Masci Adriano	<i>Adriano Masci</i>

Pescara lì

13 MAG 2011